

GUIDA BONUS E PRESTAZIONI AGEVOLATE **2025**



A CURA DI:

CGIL NAZIONALE

CONSORZIO NAZIONALE CAAF CGIL

PATRONATO INCA CGIL

SINDACATO PENSIONATI ITALIANI SPI CGIL

Versione n° 2 del 5 dicembre 2025

BONUS NON PIU' IN VIGORE DAL 2025

- Bonus gite scolastiche
- Bonus genitori separati, divorziati e/o non conviventi
- Bonus colonnine elettriche domestiche

BONUS NON PROROGATI PER SPESE SOSTENUTE A PARTIRE DALL'ANNO D'IMPOSTA 2024 INSERITI NELLA GUIDA POICHÉ I BENEFICI FISCALI POSSONO ESSERE FRUITI IN DICHIARAZIONI DEI REDDITI PER LE RATE SUCCESSIVE O PER I CREDITI D'IMPOSTA RESIDUI:

- Bonus acqua potabile
- Bonus acquisto 1°casa under 36
- Bonus case green acquisti
- Bonus verde

<u>Assegno di inclusione</u>	5
<u>Assegno di maternità dei comuni</u>	6
<u>Assegno unico e universale figli a carico</u>	6
<u>Bonus Mamme 2025</u>	7
<u>Bonus Nascita2025</u>	7
<u>Bonus Anziani non autosufficienti</u>	8
<u>Bonus asilo/supporto presso la propria abitazione</u>	8
<u>Bonus auto elettriche 2025</u>	9
<u>Bonus Badanti</u>	9
<u>Bonus Badanti Mini (esonero contributivo)</u>	9
<u>Bonus Locazioni - Fringe Benefit</u>	9
<u>Bonus Mutuo-Affitto-Utenze - Fringe Benefit</u>	9
<u>Bonus affitto contributo</u>	10
<u>Bonus affitto giovani</u>	10
<u>Bonus acqua potabile</u>	10
<u>Bonus Acquisto 1° casa under 36</u>	10
<u>Bonus case green</u>	11
<u>Bonus elettrico per disagio fisico</u>	11
<u>Bonus Sociale per disagio economico</u>	11
<u>Bonus acquisto elettrodomestici 2025</u>	12
<u>Bonus patente</u>	12
<u>Bonus psicologo</u>	12
<u>Bonus spese veterinarie</u>	12
<u>Bonus Sport famiglie</u>	13
<u>Bonus TARI (Tassa sui rifiuti)</u>	13
<u>Bonus telefono fisso TIM e altri operatori</u>	13
<u>Bonus Università</u>	14
<u>Borse di studio e altri servizi per il diritto allo studio universitario</u>	14
<u>Carta acquisti (Social card)</u>	14
<u>Carta dedicata a te</u>	14
<u>Carta del docente</u>	15

<u>Carta del merito</u>	15
<u>Carta della cultura</u>	16
<u>Carta Europea della disabilità</u>	16
<u>Contributi riscatto periodi non coperti da contribuzione</u>	16
<u>Esenzione canone Rai</u>	17
<u>Esenzione ticket sanitari</u>	17
<u>Fondo di garanzia per i mutui per acquisto e ristrutturazione la prima casa</u>	17
<u>ISCRO</u>	18
<u>Home Care Premium- Assistenza domiciliare non autosufficienti</u>	19
<u>LongTerm Care - Ricoveri in RSA</u>	19
<u>Reddito alimentare</u>	20
<u>Reddito energetico</u>	20
<u>Supporto formazione lavoro</u>	20
<u>Bonus 75% barriere architettoniche 2025</u>	21
<u>Bonus casa Ristrutturazioni dal 2025</u>	21
<u>Bonus casa Risparmio energetico dal 2025</u>	21
<u>Bonus mobili-elettrodomestici 2025</u>	22
<u>Bonus verde</u>	22
<u>Superbonus 2025</u>	22

BONUS E PRESTAZIONI AGEVOLATE 2025					
Prestazioni per lavoratori e pensionati					
PRESTAZIONE	IMPORTO	BENEFICIARIO	DOCUMENTO NECESSARI/REQUISITI	SCADENZA E VALIDITA'	DOVE VA RICHIESTA
<u>Assegno di inclusione</u>	<p>L'importo dell'Assegno di inclusione varia a seconda della composizione del nucleo familiare e delle sue necessità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fino a 6.500 euro all'anno per i nuclei familiari standard. - Fino a 8.190 euro all'anno se tutti i membri del nucleo familiare hanno almeno 67 anni o se ci sono membri con almeno 67 anni e altri familiari in gravi condizioni di disabilità o non autosufficienza. <p>L'importo è integrabile con un contributo per l'affitto/mutuo se dichiarato.</p>	<p>L'Assegno di inclusione è riconosciuto ai nuclei familiari che abbiano almeno un componente in una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con disabilità; - minorenne; - con almeno 60 anni di età; in condizione di svantaggio e inserito in programma di cura e assistenza dei servizi sociosanitari territoriali certificato dalla pubblica amministrazione. 	<p>Il richiedente dell'Assegno di inclusione deve soddisfare requisiti</p> <ul style="list-style-type: none"> - di residenza; - di cittadinanza; - di soggiorno; - soggettivi; - economici; - patrimoniali; - ulteriori condizioni. <p>ISEE 2025 in corso di validità: inferiore a 10.140 euro.</p>	<p>Il beneficio è erogato mensilmente per un periodo continuativo non superiore a 18 mesi e può essere rinnovato, previa sospensione di un mese, per ulteriori 12 mesi. Allo scadere dei periodi di rinnovo è sempre prevista la sospensione di un mese.</p>	<p>L'Assegno di inclusione è richiesto con modalità telematiche all'INPS, che lo riconosce, previa verifica del possesso dei requisiti e delle condizioni richieste.</p> <p>La richiesta può essere presentata, altresì, presso i patronati e i centri di assistenza fiscale (CAF).</p>

BONUS E PRESTAZIONI AGEVOLATE 2025					
Prestazioni per la famiglia					
PRESTAZIONE	IMPORTO	BENEFICIARIO	DOCUMENTO NECESSARI/REQUISITI	SCADENZA E VALIDITA'	DOVE VA RICHIESTA
<u>Assegno di maternità dei comuni</u>	L'assegno 2025, se spettante in misura piena, ammonta a 407,40 € mensili corrisposto per cinque mensilità	L'assegno, nei casi di parto, adozione o affidamento preadottivo, spetta a cittadini residenti italiani, comunitari o stranieri in possesso di titolo di soggiorno. In attesa della circolare INPS	L'assegno spetta a determinati requisiti, fra cui un indicatore ISEE Minori che non superi per il 2025 l'Indicatore ISEE 20.382,90 € (tre componenti)	A comune di residenza, entro 6 mesi da nascita o effettivo ingresso in famiglia del minore adottato o in affido preadottivo	Comune o CAAF Convenzionato
<u>Assegno unico e universale figli a carico</u>	L'assegno vari in base alla presenza e al valore dell'ISEE e al numero dei figli minori o disabili	L'Assegno unico e universale per i figli a carico riguarda tutte le categorie di lavoratori: - dipendenti (sia pubblici che privati); - autonomi; - pensionati; - disoccupati; - inoccupati.	L'Assegno unico e universale è un sostegno economico per le famiglie con figli a carico attribuito per ogni figlio: - fino al compimento dei 21 anni (al ricorrere di determinate condizioni); - senza limiti di età per i figli disabili.	Per le domande presentate dal 1° marzo al 30 giugno di ciascun anno, l'Assegno spetta con tutti gli arretrati a partire dal mese di marzo. Per le domande presentate dopo il 30 giugno, l'Assegno: - decorre dal mese successivo a quello di presentazione; - è determinato sulla base dell'ISEE al momento della domanda.	La domanda può essere presentata: - tramite Patronato INCA; - online all'INPS, attraverso il servizio dedicato; - contattando il numero verde 803.164.

BONUS E PRESTAZIONI AGEVOLATE 2025					
Prestazioni per la famiglia					
PRESTAZIONE	IMPORTO	BENEFICIARIO	DOCUMENTO NECESSARI/REQUISITI	SCADENZA E VALIDITA'	DOVE VA RICHIESTA
<u>Bonus Mamme</u> 	Contributo economico integrativo al reddito di 40 € per ogni mese lavorato nel 2025, per un importo massimo di 480 € erogato in un'unica soluzione a fine anno.	Il contributo compete a tutte le mamme lavoratrici dipendenti e lavoratrici autonome (escluse le lavoratrici domestiche). Madri di almeno 2 figli, con il più piccolo fino a 10 anni Oppure madri di almeno 3 figli, con il più piccolo fino a 18 anni Sono escluse dal beneficio le madri lavoratrici con tre o più figli titolari di contratto a tempo indeterminato, già beneficiarie dell'esonero contributivo IVS	Il reddito da lavoro annuo del beneficiario non deve superare i 40.000 euro.	Il termine utile per l'invio delle domande è fissato al 9 dicembre 2025. Nel caso in cui i requisiti vengano maturati successivamente, le istanze potranno essere inoltrate fino al 31 gennaio 2026, purché i requisiti siano posseduti entro il 31 dicembre 2025.	La domanda può essere presentata: - tramite il Patronato INCA - online all'INPS, attraverso il servizio dedicato; - contattando il numero verde 803.164.
<u>Bonus Nascita 2025</u>	Contributo una tantum di 1.000 euro destinato alle famiglie per ogni figlio nato, adottato o in affido preadottivo a partire dal 1° gennaio 2025	Cittadini residenti in Italia al momento della domanda e dalla data dell'evento.	Isee Minorenni non superiore a 40.000	Dal 14 aprile 2025	Piattaforma informatica INPS tramite SPID o CIE o CNS tramite Patronato INCA

BONUS E PRESTAZIONI AGEVOLATE 2025					
Prestazioni per lavoratori e pensionati, per la famiglia e per l'abitazione					
<u>Bonus anziani non autosufficienti</u> Prestazione Universale	Una quota fissa monetaria, corrispondente all'indennità di accompagnamento e una quota integrativa, definita "assegno di assistenza", pari ad 850 euro mensili, come contributo al costo del lavoro di cura e assistenza, svolto da lavoratori domestici o l'acquisto di servizi destinati al lavoro di cura e assistenza, forniti da imprese qualificate.	Ultraottantenni non autosufficienti con un livello di bisogno assistenziale gravissimo, valutato agli atti dalla Commissione medico-legale dell'INPS, titolari di indennità di accompagnamento	Isee Sociosanitario ordinario non superiore a 6.000 euro	Dal 1/01/2025 al 31/12/2026	Esclusivamente dalla Piattaforma informatica INPS tramite SPID o CIE o CNS
<u>Bonus asilo/supporto presso la propria abitazione</u>	Rimborso fino a 3.600 euro, calcolato in base alle rette di iscrizione pagate e all'ISEE minorenni.	Genitore del minore. L'importo dipende da due fattori: mesi di iscrizione all'asilo, somma corrisposta e valore dell'ISEE minorenni relativo al nucleo familiare beneficiario.	Carta identità o Permesso di soggiorno, ISEE, quietanze di pagamento rette	Scadenza 31 dicembre 2025	Patronato INCA

BONUS E PRESTAZIONI AGEVOLATE 2025					
Prestazioni per lavoratori e pensionati, per la famiglia e per l'abitazione					
PRESTAZIONE	IMPORTO	BENEFICIARIO	DOCUMENTO NECESSARI/REQUISITI	SCADENZA E VALIDITA'	DOVE VA RICHIESTA
<u>Bonus auto elettriche</u> 	Sconto diretto in fase di acquisto di 9.000 o 11.000 euro	Acquirenti auto elettriche di categoria M1 con rottamazione del veicolo sostituito	ISEE da 30.000 a 40.000 euro, autocertificazione	2025	Piattaforma del MASE
<u>Bonus Badanti</u>	Deduzioni e detrazioni fiscali per le spese gli addetti all'assistenza personale, welfare aziendale assistenza	Persone non autosufficienti o persone disabili	Documentazione attestante la spesa	Termini di presentazione dichiarazione dei redditi per deduzioni/detrazioni	CAAF per dichiarazione dei redditi Datore di lavoro per welfare aziendale
<u>Bonus Badanti Mini</u>	Esonero totale dei contributi previdenziali e assicurativi per addetti all'assistenza max 3.000 euro per 2 anni	Datori di lavoro di almeno 80 anni che assumono un badante o trasformano il contratto in essere a tempo indeterminato	ISEE <u>sociosanitario</u> sino a 6.000 euro Essere titolari di indennità di accompagnamento	Fino al 31 dicembre 2028, salvo esaurimento dei fondi	INPS
<u>Bonus locazione Fringe Benefit</u> 	Nel limite max di 5.000 euro	Lavoratrici e lavoratori dipendenti assunti a tempo indeterminato dal 1/01/2025 al 31/12/2025	Autocertificazione	Entro il 31/12/2025	Fringe benefit erogati dal datore di lavoro
<u>Bonus mutuo Affitto e Utenze - Fringe benefit</u> 	Nel limite max di 1.000 euro o 2.000 euro per lavoratori con figli	Lavoratori e lavoratrici dipendenti	Autocertificazione	Entro il 31/12/2025	Fringe benefit erogati dal datore di lavoro

BONUS E PRESTAZIONI AGEVOLATE 2025					
Prestazioni per l'abitazione					
PRESTAZIONE	IMPORTO	BENEFICIARIO	DOCUMENTO NECESSARI/REQUISITI	SCADENZA E VALIDITA'	DOVE VA RICHIESTA
<u>Bonus Affitto - contributo</u>	il valore massimo dell'ISEE per la richiesta del contributo varia a seconda del Comune di residenza	I locatari dell'affitto della abitazione principale	ISEE e ulteriori requisiti emanati a livello comunale e/o di regione	Entro il termine del bando	Comune o Regione
<u>Bonus affitto giovani</u>	Importo più alto tra 991,60 euro e il 20% del canone fino a 2.000 euro	Persone tra i 20 e i 31 anni non compiuti con reddito fino a 15.934,71 con contratto di locazione registrato sulla casa o porzione in cui hanno la residenza	Contratto d'affitto registrato, autocertificazione residenza	Primi 4 anni di durata del contratto di locazione	CAAF per dichiarazione dei redditi SUNIA per stipula contratto
<u>Bonus acqua potabile</u>	Credito d'imposta max 1.000 € per le persone fisiche, max 5.000 euro per lavoratori autonomi per installazione di sistemi di filtraggio acqua potabile	Per ogni unità immobiliare	Fatture e pagamenti tracciabili per le spese sostenute dal 2021 al 2023	BONUS SCADUTO NEL 2023 Fruizione nel 2025 del credito d'imposta residuo entro i termini di presentazione delle dichiarazioni dei redditi	Dichiarazione dei redditi tramite CAAF o direttamente on line all'Agenzia delle entrate
<u>Bonus Acquisto 1° casa under 36</u>	Esenzione o credito d'imposta pari all'IVA corrisposta per l'acquisto della prima casa	Giovani di età inferiore a 36 anni	Isee non superiore a 40.000, rispetto dei requisiti previsto per le agevolazioni prima casa	BONUS SCADUTO NEL 2023 salvo acquisti entro il 31 dicembre 2024	Dichiarazione dei redditi tramite CAAF o direttamente on line all'Agenzia entrate

BONUS E PRESTAZIONI AGEVOLATE 2025					
Prestazioni per lavoratori e pensionati, per l'abitazione					
PRESTAZIONE	IMPORTO	BENEFICIARIO	DOCUMENTO NECESSARI/REQUISITI	SCADENZA E VALIDITA'	DOVE VA RICHIESTA
<u>Bonus Case Green</u>	50% dell'IVA versata per acquisto da impresa di costruzione dell'unità abitativa e relative pertinenze	Per ogni unità immobiliare residenziale e pertinenze di classe energetica A o B	Atto di acquisto soggetto al IVA case acquistate nel 2023	BONUS SCADUTO NEL 2023 fruizione rate successive (ultima rata entro 31/10/2033)	Dichiarazione dei redditi tramite CAAF o direttamente on line all'Agenzia delle entrate
<u>Bonus elettrico per disagio fisico</u>	Valore determinato da ARERA, dipende da potenza contrattuale, apparecchiature elettromedicali salvavita utilizzate e tempo di utilizzo.	Persone gravemente ammalate che utilizzano apparecchiature elettriche	Certificazione prodotta dalla azienda sanitaria che attesti condizione di salute e necessità di apparecchiature elettromedicali per supporto vitale e le ore di utilizzo giornaliero.	Il bonus per disagio fisico viene erogato senza interruzioni per utilizzare le apparecchiature elettromedicali salvavita.	Comune di residenza del titolare della fornitura elettrica o il CAF convenzionato
<u>Bonus Sociale per disagio economico</u>	Il valore del bonus sociale elettrico dipende dal valore dell'ISEE e dal numero di componenti del nucleo familiare indicati nella DSU	Dal 1° gennaio 2021 tutti i cittadini/nuclei familiari che presentano annualmente una Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per l'accesso ad una prestazione sociale agevolata e che risultano in condizione di disagio economico, sono automaticamente ammessi al procedimento per il riconoscimento delle agevolazioni (bonus sociali elettrico, gas e idrico) agli aventi diritto.	Attestazione ISEE 2025 in corso di validità	Ogni nucleo familiare ha diritto a un solo bonus per tipologia - elettrico, gas, idrico - per anno di competenza della DSU	Erogazione automatica in presenza di una DSU in corso di validità 2025

BONUS E PRESTAZIONI AGEVOLATE 2025					
Prestazioni per la famiglia					
PRESTAZIONE	IMPORTO	BENEFICIARIO	DOCUMENTO NECESSARI/REQUISITI	SCADENZA E VALIDITA'	DOVE VA RICHIESTA
<u>Bonus acquisto elettrodomestici 2025</u> 	30% del costo di un singolo elettrodomestico max 100 € elevato a 200 € per le famiglie con ISEE inferiore a 25.000 euro	Ogni nucleo familiare che acquista un nuovo elettrodomestico con classe energetica da B a D e forni almeno di classe A	Voucher acquisto rilasciato da PagoPa, certificazione classe energetica, ISEE ordinario	A partire dal 18 novembre 2025	App IO o dal sito web https://ioapp.it/bonus-elettrodomestici
<u>Bonus patente</u>	Fino a 2.500 euro	Cittadini dai 18 ai 35 anni per corsi autoscuole al fine di conseguire patente di guida professionale (CQC).	Identità digitale SPID o CIE (Carta di Identità Elettronica)	Fino a dicembre 2026	Piattaforma "Bonus Patenti" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
<u>Bonus psicologo</u>	Contributo da 500 € e fino a 1.500 € (secondo ISEE) per sessioni di psicoterapia	Cittadini che siano nella condizione di beneficiare di un percorso psicoterapeutico.	Residenza in Italia e in possesso di un ISEE non superiore a € 50.000	Dal 15 settembre 2025 al 14 novembre 2025	In via telematica, accedendo al sito INPS "Servizio Contributo sessioni psicoterapia"
<u>Bonus spese veterinarie</u>	Ogni Regione definisce l'importo rimborsabile fino all'esaurimento del fondo	Richiedente con più di 65 anni, proprietario di un animale da compagnia, con ISEE ordinario non superiore a 16.215 euro	ISEE 2025 Fatture relative alle spese, codice microchip dell'animale da compagnia	Dal 2024 al 2026	Alla propria Regione secondo le modalità pubblicate sul sito istituzionali

BONUS E PRESTAZIONI AGEVOLATE 2025					
Prestazioni per la famiglia e per l'abitazione					
PRESTAZIONE	IMPORTO	BENEFICIARIO	DOCUMENTO NECESSARI/REQUISITI	SCADENZA E VALIDITA'	DOVE VA RICHIESTA
<u>Bonus Sport Famiglie</u> 	300 euro per attività sportive extra-scolastiche per ogni figlio (massimo 2 figli)	Nuclei familiari con figli di età compresa tra 6 e 14 anni con ISEE minorenni fino a 15.000 euro	ISEE 2025	Dal 29 settembre 2025 al 10 dicembre 2025	Piattaforma informatica Dipartimento per lo Sport
<u>Bonus TARI (Tassa sui rifiuti)</u>	Sconto del 25% automatico sulla TARI	Chiunque possieda o detenga in locazione o in comodato d'uso gratuito l'immobile o l'area scoperta, utilizzati per qualsiasi uso, se sono prodotti rifiuti urbani. Hanno diritto alla riduzione i nuclei con Isee inferiore a 9.350 euro; elevato a 20.000 euro, con almeno quattro figli.	ISEE, condizioni economiche disagiate, età anagrafica, disabilità, altri requisiti	Automatica	Comune
<u>Bonus telefono fisso TIM e altri gestori telefonici</u>	Sconto 50% canone, 30 minuti, chiamate gratis. Sconti e riduzioni per disabili e per titolari di Carta acquisti	Utente con ISEE non superiore a € 8.112,23 o utente possessore di Carta acquisti o persona disabile	Attestato ISEE, modulo predisposto da TIM, documento valido d'identità, Carta acquisti, Certificazione medica disabilità	31 dicembre Validità annuale 30 giugno 2025 Persone disabili	Tramite fax al 800.000.314 o all'indirizzo: TIM cp 111 - 00054 Fiumicino (RM) oppure Telecom Italia S.p.A. Casella Postale n. 211 - 14100 ASTI

BONUS E PRESTAZIONI AGEVOLATE 2025					
Prestazioni per la famiglia					
PRESTAZIONE	IMPORTO	BENEFICIARIO	DOCUMENTO NECESSARI/REQUISITI	SCADENZA E VALIDITA'	DOVE VA RICHIESTA
<u>Bonus Università</u>	Esonero totale o parziale dal pagamento del contributo omnicomprensivo annuo, ovvero la tassa di iscrizione	Il bonus è rivolto agli studenti che si iscrivono a un corso universitario triennale o magistrale e appartengono a un nucleo familiare con ISEE non superiore a 30.000 euro	ISEE in corso di validità, copia dei documenti personali, oltre ai documenti che attestino il percorso scolastico.	Le scadenze, variano da ateneo ad ateneo, e generalmente coincidono con l'iscrizione al nuovo anno accademico.	È necessario presentare la domanda alla segreteria universitaria
<u>Borse di studio e altri servizi per il diritto allo studio universitario</u>	Variabile in danaro e/o servizi	Studenti universitari	Attestazione di merito scolastico e attestazione ISEE	Variabile a seconda dell'ateneo	Ateneo di appartenenza
<u>Carta acquisti (Social card)</u>	Viene caricata ogni due mesi con € 80 per acquisti e pagamento bollette	Età superiore ai 65 anni o genitori di bimbi < 3 anni in possesso di requisiti ISEE (max € 10.822,90 in base alla fascia di età) e altri legati al possesso di patrimonio mobiliare, immobiliare e intestazione utenze.	Carta identità / permesso soggiorno e ISEE	Scadenza ISEE	Ufficio Postale
<u>Carta Dedicata a TE (Social Card)</u>	500 euro	A ricevere la tessera Poste Pay nominativa sono famiglie con iscrizione di tutti i membri in Anagrafe ANPR ed ISEE fino a 15.000 euro	Attestazione ISEE 2025	Scadenza ISEE	Concessa dai Comuni accedendo alle liste di beneficiari stabilite assieme all'INPS

BONUS E PRESTAZIONI AGEVOLATE 2025					
Prestazioni per la famiglia					
PRESTAZIONE	IMPORTO	BENEFICIARIO	DOCUMENTO NECESSARI/REQUISITI	SCADENZA E VALIDITA'	DOVE VA RICHIESTA
<u>Carta del docente</u>	500 euro per anno scolastico 2024/2025 Importo variabile max 500 euro per anno scolastico 2025/2026 in base al numero di beneficiari e alle risorse stanziate	La Carta è assegnata ai docenti di ruolo a tempo indeterminato delle istituzioni scolastiche statali, sia a tempo pieno che a tempo parziale. Dall'anno scolastico 2024/2025, la carta è assegnata anche ai docenti con contratto a termine fino al 31 agosto	Identità digitale SPID o CIE (Carta di Identità Elettronica)	a.s. 2024/2025 <u>31/08/2025 o 31/08/2026</u> se docenti con contratto a tempo determinato a.s. 2025/2026 31/08/2026	Piattaforma Carta del docente
<u>Carta del merito</u>	500 euro	La "Carta del Merito" è riconosciuta agli studenti che hanno conseguito, non oltre l'anno di compimento del diciannovesimo anno di età, il diploma di maturità presso istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado con una votazione di 100 o 100 e lode	Residenza nel territorio nazionale in possesso, ove previsto, di permesso di soggiorno in corso di validità	Presentazione domanda dal 31 gennaio 2025 al 30 giugno 2025 per acquisto beni entro il 31/12/2025	Richiesta da presentare tramite il link https://cartegiovani.cultura.gov.it/

BONUS E PRESTAZIONI AGEVOLATE 2025					
Prestazioni per la famiglia					
PRESTAZIONE	IMPORTO	BENEFICIARIO	DOCUMENTO NECESSARI/REQUISITI	SCADENZA E VALIDITA'	DOVE VA RICHIESTA
<u>Carta della cultura</u>	500 euro	La "Carta della cultura giovani" è riconosciuta a tutti i neomaggiorenni. La Carta è assegnata e utilizzabile nell'anno successivo a quello del compimento del diciottesimo anno di età.	Residenza nel territorio nazionale in possesso, ove previsto, di permesso di soggiorno in corso di validità Appartenere a nuclei familiari con ISEE non superiore a 35.000 euro.	Presentazione domanda dal 31 gennaio 2025 al 30 giugno 2025 per acquisto beni entro il 31/12/2025	Richiesta da presentare tramite il link https://cartegiovani.cultura.gov.it/
<u>Carta Europea della disabilità (solo alcuni Paesi UE)</u>	Accesso a beni e servizi, pubblici o privati, gratuitamente o a tariffe agevolate	Persone in condizione di disabilità media, grave e di non autosufficienza	Documentazione attestante la disabilità e la non autosufficienza ante 2010, foto in formato tessera	Vale 10 anni dal rilascio	Tramite il servizio online INPS o tramite una delle seguenti associazioni ANMIC, UICI, ENS, ANFFAS.
<u>Contributi riscatto periodi non coperti da contribuzione ante 1/01/2024</u>	Deduzione dal reddito complessivo dei contributi versati (recupero fiscale minimo 23%, massimo 43%)	Iscritti all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei lavoratori dipendenti, iscritti alle gestioni speciali dei lavoratori autonomi o Gestione separata, iscritti alle forme sostitutive ed esclusive dell'AGO, loro superstiti o parenti e affini entro il secondo grado	Domanda da presentare all'ente pensionistico di appartenenza Sono esclusi i titolari di pensione diretta e coloro che optano per sistema contributivo	31 dicembre 2025	INPS, Patronato INCA per domanda e consulenza, CAAF per dichiarazione dei redditi

BONUS E PRESTAZIONI AGEVOLATE 2025					
Prestazioni per la famiglia e per i lavoratori autonomi professionali					
PRESTAZIONE	IMPORTO	BENEFICIARIO	DOCUMENTO NECESSARI/REQUISITI	SCADENZA E VALIDITA'	DOVE VA RICHIESTA
<u>Esenzione canone RAI</u> <u>Rimborso canone non dovuto</u>	Esenzione totale	Cittadini con età pari o superiore a 75 anni con reddito proprio e del coniuge non superiore a € 8.000, senza altri conviventi con redditi ad eccezione di colf o badante convivente	Dichiarazione sostitutiva per la richiesta di esenzione Istanza di rimborso	Esenzione annuale: 31 gennaio Esenzione 2° semestre: 30 giugno	Agenzia delle Entrate Tramite il CAAF se non si possiede la Tv o il canone è pagato da un altro componente
<u>Esenzione ticket sanitari</u>	Esonero totale o parziale dal pagamento del ticket	Minori di 6 anni, disoccupati, pensionati, in subordine a determinate soglie di reddito	Tessera sanitaria, modello Redditi, autocertificazione eventuali documenti richiesti dalla Regione	Entro 31 marzo Per i pensionati con più di 65 anni il rinnovo è automatico	ASL di competenza o sul servizio "Esenzioni da reddito" sul portale Tessera sanitaria
<u>Fondo di garanzia per i mutui per acquisto e ristrutturazione la prima casa</u>	Garanzia (50% o 90%) su mutuo ipotecario non superiore a 250.000 euro	Giovani coppie (almeno un componente < 35 anni); nuclei familiari monogenitoriali con figli minori; giovani di età inferiore ai 36 anni; conduttori di alloggi di proprietà degli IACP.	ISEE non superiore a € 40.000 per elevazione della garanzia del Fondo all'80% Incremento nel 2024 con ulteriori fasce ISEE	31 dicembre 2025	Domanda da presentare a Banca o intermediario finanziario a cui si richiede il mutuo

BONUS E PRESTAZIONI AGEVOLATE 2025					
Prestazioni per i lavoratori autonomi professionali					
PRESTAZIONE	IMPORTO	BENEFICIARIO	DOCUMENTO NECESSARI/REQUISITI	SCADENZA E VALIDITA'	DOVE VA RICHIESTA
<u>ISCRO</u>	Da 252 a 806,40 euro annualmente rivalutati sulla base della variazione dell'indice ISTAT	<p>Lavoratori autonomi professionali titolari di P.IVA attiva da almeno 3 anni, alla data di presentazione della domanda, per l'attività che ha dato titolo all'iscrizione alla gestione previdenziale in corso.</p> <p>Avere dichiarato, nell'anno precedente alla presentazione della domanda, un reddito non superiore a 12.648 euro.</p> <p>Non essere beneficiari di Assegno di inclusione</p>	<p>Aver prodotto un reddito di lavoro autonomo, nell'anno precedente alla presentazione della domanda, inferiore al 70 per cento della media dei redditi da lavoro autonomo conseguiti nei due anni precedenti all'anno precedente alla presentazione della domanda</p>	31 ottobre di ogni anno	Patronato INCA

BONUS E PRESTAZIONI AGEVOLATE 2025					
Prestazioni per la famiglia					
PRESTAZIONE	IMPORTO	BENEFICIARIO	DOCUMENTO NECESSARI/REQUISITI	SCADENZA E VALIDITA'	DOVE VA RICHIESTA
<u>Home Care Premium-2025/2028</u> <u>Assistenza domiciliare non autosufficienti</u>	Variabile in base al grado di disabilità e all'ISEE	Dipendente o pensionato P.A., coniuge, parenti e affini di 1°, fratelli se tutori/curatore	ISEE sociosanitario ISEE minorenni	Per i nuovi richiedenti: le domande possono essere presentate a partire dalle ore 12:00 del 1/04/2025 fino alle ore 23:00 del 31/01/2028. Per i beneficiari del progetto HCP 2025: per garantire la continuità assistenziale, è consigliabile presentare la domanda tra il 1° e il 30 aprile 2025	INPS online con SPID o tramite Patronato INCA
<u>Long Term Care-2025 Ricoveri in RSA</u>	Max € 1.800,00 mensili per 36 mesi	Dipendente o pensionato P.A., coniuge, parenti e affini di 1°, fratelli se tutori/curatore	ISEE sociosanitario ISEE minorenni	Scadenza 30/06/2025 (LCT 2022) Scadenza 31 gennaio 2028 (LCT 2025)	INPS online con SPID o tramite Patronato INCA

BONUS E PRESTAZIONI AGEVOLATE 2025					
Prestazioni per la famiglia					
PRESTAZIONE	IMPORTO	BENEFICIARIO	DOCUMENTO NECESSARI/REQUISITI	SCADENZA E VALIDITA'	DOVE VA RICHIESTA
<u>Reddito alimentare</u>	Pacchi alimentari	Soggetti in povertà assoluta	Progetto avviato il 5/02/2024 nelle Città Metropolitane di Genova, Firenze, Napoli e Palermo.	Sperimentazione di 3 anni fino al 2026 non ancora avviata	Non è prevista alcuna domanda
<u>Reddito energetico</u>	Fondo perduto differenziato per tipologia di impianto e regione	Nuclei familiari con un ISEE inferiore a 15.000 euro o 30.000 euro per nuclei con almeno quattro figli a carico.	Verifica delle caratteristiche tecniche per ricevere il contributo e dichiarazione ISEE	Biennio 2024/2025	Sulla piattaforma del GSE (Gestore Servizi Energetici)
<u>Supporto Formazione Lavoro</u>	500 euro per una durata di 12 mesi prorogabile per una durata massima di ulteriori 12 mesi	Componenti nuclei familiari di età compresa tra i 18 e 19 anni non beneficiari dell'ADI	Oltre a diversi requisiti spetta a fronte di un ISEE familiare non superiore 10.140 euro annui e un valore del reddito familiare inferiore a una soglia di 6.000 euro annui, moltiplicata per il corrispondente parametro della scala di equivalenza ai fini ISEE	Entro il termine di validità dell'ISEE	L'SFL è richiesto con modalità telematiche all'INPS, che lo riconosce, previa verifica del possesso dei requisiti e delle condizioni richieste. La richiesta può essere presentata, altresì, presso i patronati e i centri di assistenza fiscale (CAF).

BONUS E PRESTAZIONI AGEVOLATE 2025					
Bonus per le abitazioni					
PRESTAZIONE	IMPORTO	BENEFICIARIO	DOCUMENTO NECESSARI/REQUISITI	SCADENZA E VALIDITA'	DOVE VA RICHIESTA
<u>Bonus 75% barriere architettoniche</u>	Detrazione 75% con limiti di spesa differenziati: 50.000 € (unità unifamiliari, unità abitative in edifici plurifamiliari) € 40.000 per i condomini fino a 8 unità immobiliari, € 30.000 per condomini oltre 8 unità immobiliari	Possessori e detentori di immobili, compresi familiari conviventi, che effettuano interventi finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche	Bonifici e fatture attestanti la spesa sostenuta	Spese sostenute nel periodo 1/01/2022 31/12/2025	Dichiarazione dei redditi presentata tramite CAAF o direttamente all'Agenzia delle entrate
<u>Bonus casa ristrutturazioni dal 2025</u>	Detrazioni differenziate del 50-36-30% in base agli interventi o agli acquisiti effettuati dal 2025	Possessori e detentori di immobili, compresi familiari conviventi, realizzati su abitazioni e pertinenze, su edifici condominiali	Requisiti, adempimenti e documentazione differenziati in base al tipo di intervento	50% sino al 31 dicembre 2025 36% anni 2026/2027 e dal 2034 30% dal 2028 al 2033	Dichiarazione dei redditi presentata tramite CAAF o direttamente all'Agenzia delle entrate
<u>Bonus casa risparmio energetico dal 2025</u>	Detrazioni differenziate del 50-36-30% in base agli interventi o agli acquisiti effettuati dal 2025	Possessori e detentori di immobili, compresi familiari conviventi, realizzati su abitazioni e pertinenze, su edifici condominiali	Requisiti, adempimenti e documentazione differenziati in base al tipo di intervento	50% sino al 31 dicembre 2025 36% anni 2026/2027 e dal 2034 30% dal 2028 al 2033	Dichiarazione dei redditi presentata tramite CAAF o direttamente all'Agenzia delle entrate

BONUS E PRESTAZIONI AGEVOLATE 2025					
Bonus per le abitazioni					
PRESTAZIONE	IMPORTO	BENEFICIARIO	DOCUMENTO NECESSARI/REQUISITI	SCADENZA E VALIDITA'	DOVE VA RICHIESTA
<u>Bonus mobili-elettrodomestici</u>	50% Su un importo massimo 5.000 € per mobili, grandi elettrodomestici	Contribuenti che acquistano mobili e grandi elettrodomestici per immobili per i quali fruiscono delle detrazioni per alcuni interventi di recupero del patrimonio edilizio	Fatture, pagamenti tracciabili, documentazione da cui rilevare la classificazione energetica degli elettrodomestici, autocertificazioni inerente ai lavori di recupero del patrimonio edilizio realizzati	31/12/2025	Dichiarazione dei redditi presentata tramite CAAF o direttamente all'Agenzia delle entrate
<u>Bonus verde</u>	36% Su un importo massimo 5.000 € per interventi sulla singola unità immobiliare o parti comuni	Contribuenti che sostengono spese per la sistemazione a verde di aree scoperte private di edifici esistenti, unità immobiliari, pertinenze o recinzioni, impianti di irrigazione e realizzazione pozzi, coperture a verde o giardini pensili sull'immobile di proprietà o sulle parti comuni	Fatture, pagamenti tracciabili relativi alle spese sostenute dal 1/01/2018 al 31/12/2024	BONUS SCADUTO Rate residue entro il termine di presentazione delle dichiarazioni dei redditi	730 o REDDITI PF presentata tramite CAAF o direttamente all'Agenzia delle entrate
<u>Superbonus interventi efficienza energetica e riduzione rischio sismico 2025</u>	Detrazioni 65% e 110% a determinate condizioni rateizzate in 10 anni	Persone fisiche possessori di edifici da 2 a 4 unità abitative, condomini ONLUS-OV-APS	Requisiti, adempimenti e documentazione differenziati in base al tipo di intervento o acquisto effettuato	Dal 1/01/2025 al 31/12/2025	Dichiarazione dei redditi per le rate residue presentata tramite CAAF o direttamente all'Agenzia delle entrate

SCHEDE DI APPROFONDIMENTO

Assegno di Inclusione

COS'È

L'ADI, istituita dall'articolo 1 del decreto-legge 48/2023, è una misura nazionale per contrastare la povertà, la fragilità e l'esclusione sociale delle fasce deboli tramite percorsi di inserimento sociale, formazione e politiche attive del lavoro a partire dal 1° gennaio 2024.

Si tratta di un sostegno economico ad integrazione dei redditi familiari associato ad un percorso di reinserimento lavorativo e di inclusione sociale, di cui i beneficiari sono protagonisti sottoscrivendo un Patto per il lavoro o un Patto per l'inclusione sociale.

Il beneficio economico inizia il **mese successivo alla sottoscrizione**, da parte del richiedente ADI, del Patto di attivazione digitale del nucleo familiare (PAD), una volta completata con esito positivo l'istruttoria.

Per le prime richieste presentate entro gennaio e che includono il PAD firmato entro lo stesso mese di gennaio 2025, il beneficio inizia a decorrere dallo stesso **mese di gennaio 2025, ma solo se l'istruttoria ha esito positivo**.

Il beneficio viene erogato mensilmente su una carta di pagamento elettronica (Carta di inclusione o Carta ADI) **per un massimo di diciotto mesi consecutivi**. Può essere **rinnovato per ulteriori dodici mesi**, con una pausa di un mese tra i periodi di rinnovo.

Alla fine di ogni periodo di rinnovo di dodici mesi, è sempre prevista una pausa di un mese.

A CHI SPETTA

L'ADI è riconosciuto su richiesta di un membro del nucleo familiare per garantire l'inclusione di famiglie **con membri disabili, minori o anziani (con almeno 60 anni di età), o persone in condizioni svantaggiate** inserite in programmi di assistenza sociosanitaria certificati dalle autorità pubbliche.

Al cittadino italiano o europeo o lungo soggiornante e risiedere in Italia da almeno 5 anni, di cui gli ultimi 2 in via continuativa, in possesso dei seguenti requisiti:

- avere un **ISEE** (Indicatore di Situazione Economica Equivalente) aggiornato **inferiore a 10.140 euro annui**;
- un patrimonio immobiliare in Italia e all'estero, come definito ai fini ISEE diverso dalla casa di abitazione di valore ai fini dell'imposta municipale propria (IMU) **non superiore a 150.000 euro, non superiore a 30.000 euro**;
- un **patrimonio finanziario non superiore a 6.000 euro** che può essere incrementato in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare e delle eventuali disabilità presenti nello stesso;
- avere un **reddito familiare inferiore a 6.500 euro annui** moltiplicato per la scala di equivalenza.

Non ha diritto all'Assegno di inclusione il nucleo familiare di cui un componente, sottoposto agli obblighi di cui all'articolo 6, comma 4 risulta disoccupato a seguito di dimissioni volontarie, nei 12 mesi successivi alla data delle dimissioni, fatte salve le dimissioni per giusta causa, nonché le risoluzioni consensuali del contratto di lavoro.

COSA SPETTA

Il beneficio economico che sarà erogato attraverso un'apposita Carta di pagamento elettronica (Carta di inclusione o Carta ADI) che, attualmente, viene emessa da Poste Italiane è **differenziato in base alla composizione del nucleo e all'indicatore ISEE**.

Il versamento del beneficio decorre dal mese successivo alla richiesta.

La Carta consente di effettuare prelievi di contante entro un limite mensile prestabilito; effettuare un bonifico mensile SEPA/Postagiro in Ufficio Postale per pagare la rata dell'affitto, in favore del locatore indicato nel contratto di locazione, o la rata del mutuo all'intermediario che ha concesso il mutuo; pagare tutte le utenze domestiche ed altri servizi quali, a titolo esemplificativo, le mense scolastiche, presso gli Uffici Postali (con bollettini o MAV postali) e presso tutti gli esercizi commerciali abilitati (tabaccai, i supermercati, bar, ecc.).

Inoltre, la carta consente inoltre l'acquisto di ogni genere di beni di consumo e servizi **ad eccezione di alcune specifiche categorie indicata nella normativa** (ad es. armi, gioielli, servizi assicurati ecc..).

DOMANDA

La domanda per l'Assegno di Inclusione può essere presentata telematicamente, presso i Centri di Assistenza Fiscale (**CAAF**), i Patronati (**INCA**) o, in via **telematica** attraverso il **sito internet istituzionale dell'INPS**.

Assegno di maternità dei comuni

COS'È

L'assegno di maternità di base, anche detto "assegno di maternità dei comuni", è una prestazione assistenziale **concessa dai comuni e pagata dall'INPS**.

A CHI SPETTA

Il diritto all'assegno, nei casi di parto, adozione o affidamento preadottivo, spetta a cittadini residenti italiani, comunitari o stranieri in possesso di titolo di soggiorno (per la specifica della tipologia di permesso di soggiorno utile per la concessione del beneficio è necessario rivolgersi al proprio comune di residenza).

I richiedenti non devono avere alcuna copertura previdenziale oppure devono averla entro un determinato importo fissato annualmente. Inoltre, non devono essere già beneficiari di altro assegno di maternità INPS ai sensi della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

COSA SPETTA

L'assegno spetta solo entro determinati requisiti, fra cui un indicatore **ISEE Minorenni** che non superi determinati valori stabiliti **ogni anno con decreto ministeriale** (ad esempio: per il 2025 Indicatore ISEE con tre componenti non superiore a **20.382,90 €**).

L'assegno 2025, se spettante in misura piena, ammonta a **407,40 € mensili** corrisposto per cinque mensilità **per complessivi 2.037 €**.

DOMANDA

La domanda va presentata al **comune di residenza** o al quale compete la verifica della sussistenza dei requisiti di legge per la concessione della prestazione **entro sei mesi** dalla nascita del bambino o dall'effettivo ingresso in famiglia del minore adottato o in affido preadottivo.

La domanda deve essere presentata anche per il tramite di CAAF **sole se** appositamente convenzionato con il Comune.

Assegno unico e universale per i figli a carico

COS'E'

L'Assegno unico e universale è un sostegno economico alle famiglie attribuito per ogni figlio a carico fino al compimento dei 21 anni (al ricorrere di determinate condizioni) e senza limiti di età per i figli disabili. L'importo spettante varia in base alla condizione economica del nucleo familiare sulla base di ISEE valido al momento della domanda, tenuto conto dell'età e del numero dei figli nonché di eventuali situazioni di disabilità dei figli.

La decorrenza dell'assegno è da marzo a febbraio di ogni anno.

A CHI SPETTA

L'assegno unico e universale per i figli a carico spetta a chi esercita la responsabilità genitoriale in presenza di figli, a prescindere dalla condizione lavorativa.

Ne consegue che i figli minorenni e quelli maggiorenni conviventi, fanno parte del nucleo del genitore con cui convivono a prescindere dal carico fiscale, a differenza dei figli maggiorenni non conviventi per i quali si guarda il carico fiscale del secondo anno solare antecedente (ad esempio, a fronte di una DSU presentata nel 2025, i redditi e i patrimoni mobiliari/immobiliari sono riferiti all'anno fiscale 2023).

Il diritto all'assegno è esteso anche ai nonni per i nipoti minori soltanto nel caso in cui vi sia un formale provvedimento di affido o in ipotesi di collocamento o accasamento etero familiare.

Per i figli maggiorenni e fino ai 21 anni di età, si ha diritto all'assegno se:

- frequenta un corso di formazione scolastica o professionale, ovvero un corso di laurea
- svolge un tirocinio o un'attività lavorativa e possiede un reddito complessivo (riferito all'anno di presentazione della domanda di AUUF) inferiore a 8.000 euro annui
- è registrato/a come disoccupato/a e in cerca di un lavoro presso i servizi pubblici per l'impiego
- svolge il servizio civile universale.

Almeno uno dei requisiti elencati, deve sussistere al momento della domanda e per tutta la durata del beneficio.

In caso di disabilità del figlio a carico, non sono previsti limiti d'età e la misura è concessa a prescindere dalle ulteriori condizioni sopramenzionate.

REQUISITI

L'assegno unico e universale è riconosciuto a condizione che al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata del beneficio, il richiedente sia congiuntamente:

- cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione europea, o suo familiare, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione europea in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare di permesso unico di lavoro autorizzato a svolgere un'attività lavorativa per un periodo superiore a sei mesi o titolare di permesso di soggiorno per motivi di ricerca autorizzato a soggiornare in Italia per un periodo superiore a sei mesi;
- soggetto al pagamento dell'imposta sul reddito in Italia;
- residente e domiciliato in Italia con figli a carico residenti anch'essi sul territorio italiano;
- residente da almeno due anni, anche non continuativi, o titolare di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato di almeno sei mesi.

COSA SPETTA

Per calcolare correttamente l'importo dell'**Assegno Unico e Universale (AUU)** in base alla propria situazione economica, è necessario presentare una **nuova Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU)** aggiornata per l'anno 2025.

Se **non si presenta l'ISEE**, l'assegno verrà comunque erogato, ma sarà calcolato sulla base degli **importi minimi previsti dalla legge**.

La DSU può essere presentata **entro il 30 giugno 2025**. Se viene trasmessa entro questa data, l'INPS provvederà a **ricalcolare l'assegno a partire da marzo 2025**, adeguandolo alla fascia ISEE corretta e **riconoscendo gli arretrati eventualmente spettanti**.

Importi aggiornati per il 2025

A seguito della rivalutazione ISTAT 2025:

- **l'importo massimo per ciascun figlio minorenne** è pari a **201 € al mese**, spettante alle famiglie con **ISEE fino a 17.227,33 €**;
- **l'importo minimo** è di **57,50 €**, per ISEE superiori a **45.939,56 €** o in assenza di ISEE;
- sono previste **maggiorazioni** per figli con disabilità,
 - Fino a **120,60 € al mese** per figli non autosufficienti fino a 21 anni,
 - **108 €** per disabilità grave,
 - **95 €** per disabilità media,
 - **22 €** per figli disabili fino a 21 anni (in aggiunta agli importi base).

Tempistiche di aggiornamento degli importi

- Gli **importi maggiorati** per il 2025 **non sono stati applicati con la mensilità di gennaio**.
- Per i mesi di gennaio e febbraio 2025, sono stati utilizzati gli **importi del 2024**.

Le nuove cifre saranno **applicate a partire da marzo 2025**, con **conguaglio retroattivo** per i mesi precedenti.

DOMANDA

La domanda per l'assegno unico e universale deve essere presentata il 1° gennaio di ciascun anno, per il periodo compreso tra il mese di marzo dell'anno corrente e il mese di febbraio dell'anno successivo, da uno dei genitori esercente la responsabilità genitoriale (a prescindere dalla convivenza con il figlio), dal figlio maggiorenne per sé stesso, da un tutore nell'interesse esclusivo del tutelato.

Per le domande presentate entro il 30 giugno dell'anno di riferimento, l'assegno è riconosciuto a decorrere dalla mensilità di marzo del medesimo anno.

Per le domande presentate dal 30 giugno in poi, l'assegno decorre dal mese successivo a quello di presentazione. In questo caso, per la rata spettante si terrà conto dell'ISEE presente al momento della domanda. L'eventuale maggiorazione, in fase di conguaglio della prestazione, decorre dal mese di presentazione dell'ISEE.

L'INPS ha comunicato il rilascio della procedura informatica per le domande ed ha precisato che quest'ultima deve essere presentata dal genitore una volta sola per ogni anno di gestione. Nella domanda si dovranno indicare i figli per i quali si richiede il beneficio, con la possibilità di aggiungerne ulteriori per le nuove nascite che dovessero verificarsi in corso d'anno, ferma restando la necessità di aggiornare la DSU.

La domanda può essere presentata anche attraverso il Patronato.

Bonus Mamme 2025



COS'È

Il **Bonus Mamme 2025** è un contributo economico riconosciuto alle **mamme lavoratrici titolari di un rapporto di lavoro dipendente** pubblico o privato, compresi i rapporti di lavoro intermittenti e quelli in somministrazione, **esclusi** i rapporti di lavoro domestico, e alle **mamme lavoratrici autonome iscritte a gestioni previdenziali** obbligatorie autonome, comprese le casse di previdenza professionali e la Gestione Separata. Il beneficio è stato introdotto per l'anno 2025 dal Decreto-legge n. 95/2025 (legge 8 agosto 2025, n. 118) e sostituisce temporaneamente l'esonero contributivo, previsto inizialmente per il 2025 e successivamente posticipato al 2026.

A CHI SPETTA

Il Bonus spetta alle **lavoratrici madri** in possesso di **redditi da lavoro dipendente o autonomo pari o inferiore a 40.000 euro** conseguiti nell'anno d'imposta **2025**. Oltre al requisito reddituale è **necessario rispettare** anche uno dei seguenti **requisiti soggettivi** relativi ai figli appartenenti al nucleo familiare, compresi i figli adottati o in affidamento preadottivo, e per i quali deve sussistere la responsabilità genitoriale:

- **avere almeno due figli**, di cui il più piccolo di età inferiore a 10 anni;
- **avere tre o più figli**, di cui il più piccolo di età inferiore a 18 anni, ed **essere titolari** di un contratto a **tempo determinato**.

Il requisito relativo al numero dei figli deve sussistere alla data del **1° gennaio 2025** oppure deve risultare soddisfatto **entro il 31 dicembre 2025**. Se risulta soddisfatto successivamente al 1/01/2025, il bonus spetta dal mese in cui risulta rispettato il requisito (esempio: in presenza di 1 figlio, il secondo figlio nasce ad ottobre, il bonus spetta a partire da ottobre). Se al 1/01/2025 la lavoratrice ha due figli e il più piccolo compie 10 anni ad agosto, il bonus è riconosciuto dal mese di gennaio al mese di agosto compreso. **Non si decade** dal diritto al bonus nell'eventualità del decesso di uno dei figli o nel caso di affidamento esclusivo di uno o più figli all'altro genitore.

Le lavoratrici con tre o più figli, se titolari di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o rapporto di apprendistato, non possono accedere al bonus mamme, ma possono usufruire **fino al 31 dicembre 2026** dell'esonero del 100% dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (IVS) per la quota posta a loro carico.

Per le lavoratrici con tre o più figli, assunte con contratto a tempo determinato, il bonus **cessa** a partire dal mese in cui il rapporto di lavoro si trasforma in tempo indeterminato.

COSA SPETTA

Il bonus, non imponibile ai fini fiscali e contributivi, ammonta a **40 euro** per un massimo di 12 mensilità in riferimento ai soli mesi in cui vige il rapporto di lavoro dipendente (esclusi i periodi di sospensione) o in caso di lavoratrici autonome per i mesi di iscrizione alla Cassa o fondo di riferimento nell'anno 2025 oppure, se iscritte alla Gestione Separata per i periodi di effettiva attività lavorativa di competenza dell'anno 2025.

Il bonus sarà erogato nel mese di dicembre 2025 o entro il mese di febbraio 2026 qualora la domanda sia presentata in tempo non utile per l'erogazione del bonus.

DOMANDA

La domanda deve essere presentata all'INPS, a pena di decadenza, **entro il 9 dicembre 2025** rivolgendosi al Patronato INCA oppure on line direttamente all'INPS o tramite il contact Center multicanale numero verde 803.164 (gratuito da rete fissa) o il numero 06 164.164 (da rete mobile a pagamento). Qualora i requisiti risultino soddisfatti successivamente al 9/12/2025, è possibile presentare la domanda **entro il 31 gennaio 2026**.

<https://www.inps.it/it/it/inps-comunica/notizie/dettaglio-news-page.news.2025.10.nuovo-bonus-mamme-2025-requisiti.html>

Bonus Nascita 2025

COS'È

Il **Bonus Nascita 2025**, noto anche come "Carta Nuovi Nati", è un contributo una tantum di **1.000 euro** destinato alle famiglie per ogni figlio nato, adottato o in affido preadottivo a partire dal **1° gennaio 2025**.

Questa misura è stata introdotta dalla Legge di Bilancio 2025 per sostenere la natalità e le spese iniziali legate all'arrivo di un bambino.

A CHI SPETTA

Per beneficiare del bonus, è necessario soddisfare i seguenti criteri:

- **ISEE:** Il nucleo familiare deve avere un **ISEE minorenni non superiore a 40.000 euro annui** (ai fini del calcolo, l'Assegno Unico Universale **non viene considerato** nel reddito complessivo);
- **CITTADINANZA:** i richiedenti devono essere:
 - Cittadini italiani o di uno Stato membro dell'Unione Europea o loro familiari, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - Cittadini di Paesi terzi in possesso di **permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo** o titolari di **permesso unico di lavoro** con autorizzazione a svolgere attività lavorativa per un periodo superiore a sei mesi o titolari di permesso di soggiorno per motivi di ricerca autorizzati a soggiornare in Italia per un periodo superiore a sei mesi.

- **RESIDENZA:** Il genitore richiedente deve essere **residente in Italia** al momento della domanda e dalla data dell'evento (nascita, adozione o affido) fino alla presentazione della stessa.
- **EVENTO:** Il bonus è riconosciuto per ogni figlio **nato, adottato o in affido preadottivo** a partire dal **1° gennaio 2025**.

COSA SPETTA

Il bonus ammonta a **1.000 euro** per ciascun figlio e **non concorre alla formazione del reddito imponibile**.

L'importo sarà erogato **nel mese successivo** alla nascita, adozione o affido del minore.

DOMANDA

La domanda deve essere presentata all'INPS, a pena di decadenza, entro 60 giorni dalla data di nascita o dalla data di ingresso in famiglia del figlio tramite il Patronato INCA o tramite il Portale web dell'INPS.

Bonus Anziani non autosufficienti - Prestazione Universale

COS'È

Il **Bonus Anziani non autosufficienti**, noto anche come "**Prestazione Universale**" esente da imposizione fiscale, finalizzato a promuovere il progressivo potenziamento delle prestazioni assistenziali per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale delle persone anziane non autosufficienti di livello gravissimo.

A CHI SPETTA

Per beneficiare del bonus, è necessario soddisfare i seguenti criteri:

- **ISEE:** Il nucleo familiare deve avere un **ISEE sociosanitario ordinario non superiore a 6.000 euro annui**;
- **Verbale attestante un livello di bisogno assistenziale gravissimo**, individuato dall'INPS sulla base delle informazioni sanitarie a disposizione nei propri archivi e delle indicazioni fornite dalla commissione tecnico-scientifica e certificato dal centro Medico Legale dell'istituto (in generale la persona con disabilità gravissima necessita di assistenza continua 24 ore su 24, a volte prestata anche da più persone contemporaneamente, l'interruzione della quale, anche per un periodo molto breve, può portare a complicanze gravi o anche alla morte);
- **essere titolari di indennità di accompagnamento**.

COSA SPETTA

Il bonus è erogato su base mensile a decorrere dal primo giorno del mese di presentazione della domanda ed è composto da:

- una quota fissa monetaria corrispondente all'indennità di accompagnamento;
- una quota integrativa definita «assegno di assistenza», per un importo attualmente pari a **850 euro mensili**, nei limiti delle risorse disponibili, al fine di sostenere i costi relativi all'assistenza resi da lavoratori domestici regolarmente assunti con mansioni di assistenza alla persona oppure per l'acquisto di servizi destinati al lavoro di cura e assistenza, forniti da imprese e professionisti qualificati nel settore dell'assistenza sociale non residenziale.

DOMANDA

La domanda deve essere presentata esclusivamente in modalità telematica all'INPS.

Bonus nido/supporto presso la propria abitazione

COS'È

Il **Bonus Asilo Nido 2025** è un contributo economico erogato dall'INPS per:

- il pagamento delle **rette di asili nido pubblici e privati autorizzati**;
- il sostegno a **forme di assistenza domiciliare** per bambini sotto i 3 anni affetti da **patologie gravi e croniche**, che **non possono frequentare l'asilo**.

A CHI SPETTA

REQUISITI GENERALI: per richiedere il bonus è necessario che:

- il richiedente sia **residente in Italia**;
- il bambino per cui si presenta la domanda sia **minore di 3 anni**;
- il richiedente sia il **genitore che sostiene le spese** (pagamento delle rette o assistenza domiciliare);
- sia disponibile un **ISEE minorenne valido per il 2025** (per avere accesso agli importi pieni).

REQUISITI SPECIFICI

Per il **Bonus Asilo Nido (rette scolastiche)**:

- il bambino deve frequentare un **asilo nido pubblico o privato autorizzato**;
- occorre presentare **le ricevute di pagamento** mensili delle rette entro il **31 luglio 2026**;
- la domanda va fatta entro il **31 dicembre 2025**.

Per il **bonus assistenza domiciliare**:

- Il bambino deve essere affetto da una **grave patologia cronica**;
- È obbligatoria una **certificazione del pediatra** che attesti l'impossibilità di frequentare l'asilo per tutto l'anno;
- Il genitore richiedente deve **convivere con il minore**.

COSA SPETTA

ISEE Minorenne 2025	Importo massimo annuo	Importo mensile (11 mesi)
Fino a 25.000,99 €	3.000 €	272,73 €
Da 25.001 € a 40.000 €	2.500 €	227,27 €
Oltre 40.000 € / ISEE assente	1.500 €	136,37 €

MAGGIORAZIONE PER NUOVI NATI (fino a 3.600 €)

Dal 2025 è prevista una **maggiorazione fino a 3.600 € annui**, che non si applica retroattivamente ai nati prima del 2024, **solo se:**

1. Il bambino è **nato dal 1° gennaio 2024** in poi;
2. Il nucleo familiare ha un **ISEE minorenni ≤ 40.000 €**;
3. C'è **almeno un altro figlio under 10** nel nucleo.

DOMANDA

- La domanda va presentata entro il **31 dicembre 2025**, solo online (portale INPS) o tramite Patronato;
- I documenti di spesa (rette o certificato pediatra) devono essere caricati entro il **31 luglio 2026**;
- Il bonus viene erogato in **undici mensilità**.

Bonus auto elettriche

COS'È

Per il 2025 è stato introdotto un nuovo incentivo a fondo perduto per l'acquisto di veicoli elettrici, che sostituisce il precedente bonus auto elettriche e ibride, finalizzato a favorire il rinnovo del parco circolante con veicoli a zero emissioni, contribuendo alla riduzione dell'inquinamento urbano e al miglioramento della qualità dell'aria.

Il decreto attuativo, approvato dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica e pubblicato in Gazzetta Ufficiale l'8/09/2025, ha definito i criteri e le modalità relativi alla concessione del bonus nei limiti delle risorse disponibili.

A CHI SPETTA

Il Bonus è destinato alle **persone fisiche** per l'acquisto di **un solo veicolo elettrico** di categoria M1 (veicoli destinati al trasporto di persone, aventi almeno 4 ruote e al massimo 8 posti a sedere oltre a quello del conducente) con **prezzo di listino pari o inferiore a 35.000 euro**, intestato a chi chiede il bonus con l'impegno a mantenere la proprietà del nuovo veicolo per almeno 24 mesi. È destinato anche alle **microimprese** per l'acquisto di **un massimo di due veicoli elettrici commerciali** di categoria N1 e N2 (veicoli destinati al trasporto merci) con residenza o sede legale nelle aree urbane funzionali (città oltre i 50.000 abitanti e area di pendolarismo). Per accedere al contributo è necessario rottamare un veicolo termico della medesima categoria di quello acquistato omologato in una classe fino a Euro 5.

COSA SPETTA

Per l'acquisto dei veicoli elettrici **da parte delle persone fisiche**, l'incentivo è riconosciuto ad un solo componente del nucleo familiare residente in un'area urbana funzionale, nelle seguenti misure:

- 11.000 euro se in possesso di un ISEE in corso di validità fino a 30.000;
- 9.000 euro se in possesso di un ISEE in corso di validità compreso fra 30.001 e 40.000;

Per le **microimprese**, con sede legale in un'area urbana funzionale, l'incentivo copre fino al **30% del prezzo di acquisto** del veicolo con un **massimale di 20.000 euro**, nel rispetto della normativa "de minimis".

DOMANDA



Le richieste possono essere inviate dal sito <https://www.bonusveicolielettrici.mase.gov.it/veicolielettriciBeneficiario/#/login>. Alla data odierna il Ministero ha comunicato che **tutte le risorse risultano al momento prenotate**. Qualora a seguito delle verifiche effettuate sulle domande presentate dovessero risultare fondi disponibili, ne sarà data comunicazione sul sito istituzionale del Ministero: www.mase.gov.it. Il richiedente deve risultare primo intestatario del veicolo da rottamare da almeno sei mesi e nella domanda presentata dalla persona fisica può chiedere di generare il bonus a favore di un altro componente maggiorenne appartenente al proprio nucleo familiare ai fini ISEE. Alla domanda dovrà allegare un'autocertificazione con la quale attesta di essere residente in un'area urbana funzionali, i dati della targa del veicolo da rottamare e l'indicazione del beneficiario del bonus (per le microimprese sono richiesti specifici dati e documenti da allegare).

Il bonus deve essere validato entro 30 giorni dalla sua generazione dal venditore e sarà erogato sotto forma di sconto diretto in fase di acquisto (nella piattaforma informatica è a disposizione degli acquirenti l'elenco dei venditori presso i quali è possibile effettuare l'acquisto del nuovo veicolo elettrico).

Bonus Badanti

COSA SONO

I c.d. Bonus Badanti sono agevolazioni fiscali, riconosciute a determinate condizioni, alle persone non autosufficienti o alle persone con disabilità che necessitano di adeguata assistenza al fine di sostenere le spese relative all'assunzione di addetti all'assistenza alla persona con specifico inquadramento contrattuale.

Fra i vari bonus rientrano anche le somme e le prestazioni erogate dal datore di lavoro alla generalità dei dipendenti o a categorie di dipendenti per la fruizione dei servizi di assistenza ai familiari anziani o non autosufficienti (welfare aziendale).

A CHI SPETTA

Le agevolazioni spettano a chi sostiene la spesa per un addetto all'assistenza di persone non autosufficienti o disabili, regolarmente assunto nel rispetto del CCNL dei lavoratori domestici. In alcuni casi l'agevolazione può essere riconosciuta anche ai familiari della persona non autosufficiente o disabile se sostengono direttamente le spese.

COSA SPETTA

È previsto il riconoscimento dei seguenti benefici fiscali.

- **Detrazione del 19% per le spese sostenute sino ad un massimo di 2.100 euro, per gli addetti all'assistenza personale** nei casi di **non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana**, a condizione che il reddito complessivo **non superi 40.000 euro**. Lo stato di non autosufficienza deve derivare da una patologia e deve risultare da certificazione medica. La deduzione spetta al soggetto che ha sostenuto la spesa, anche se non è titolare del contratto di lavoro e anche qualora le spese siano state sostenute nell'interesse di familiari indicati nell'art. 433 del Codice civile, anche non fiscalmente a carico.

- **Deduzione dal reddito complessivo dei contributi previdenziali ed assistenziali** versati per gli addetti ai servizi domestici per l'assistenza personale o familiare per la parte rimasta a carico del datore di lavoro e al netto della quota contributiva a carico del lavoratore. **Non spetta** se le spese sono sostenute nell'interesse dei familiari fiscalmente a carico. In caso di decesso del datore di lavoro, la deduzione spetta agli eredi che sostengono la spesa per i contributi riferiti al trimestre in cui è avvenuto il decesso.
- **Deduzione dal reddito complessivo delle spese di assistenza specifica sostenute dai disabili** nei casi di grave e permanente invalidità o menomazione. La disabilità deve essere certificata dalla commissione medica ai sensi dell'art. 3 comma 1 della Legge n. 104/1992. Le spese di assistenza specifica devono essere rese da personale paramedico abilitato (es. infermieri professionali) ovvero da personale autorizzato ad effettuare prestazioni sanitarie specialistiche o, ad esempio, da personale in possesso della qualifica professionale di addetto all'assistenza di base o di operatore tecnico assistenziale, esclusivamente dedicato all'assistenza diretta della persona. Le spese sono interamente deducibili dal reddito complessivo anche se sono sostenute dai familiari del disabile e anche se quest'ultimo non è fiscalmente a carico. In caso di ricovero in un istituto di assistenza e ricovero è possibile dedurre solo la parte che riguarda di assistenza specifica, oltre alle spese mediche generiche, e non l'intera retta pagata.

DOMANDA

Per beneficiare della detrazione o della deduzione è necessario presentare il modello 730/2025 entro il 30/09/2025 o modello Redditi PF entro il 31/10/2025. Se è stata presentata la dichiarazione dei redditi negli anni precedenti senza indicare i dati utili per beneficiare delle agevolazioni, è possibile presentare una dichiarazione integrativa.

Bonus Badanti Mini

COS'È

Il bonus Badanti Mini, introdotto dal Decreto-legge n. 19/2024, è finalizzato a promuovere il miglioramento, anche in via progressiva, del livello qualitativo e quantitativo delle prestazioni di lavoro, di cura e di assistenza in favore delle persone anziane non autosufficienti e a favorire la regolarizzazione del lavoro di cura prestato al domicilio della persona non autosufficiente.

A CHI SPETTA

Il Bonus Mini spetta a coloro che assumono addetti all'assistenza della persona o che trasformano a tempo indeterminato il contratto di lavoro già in essere, sempre con mansioni di assistenza a soggetti anziani, alle seguenti condizioni:

- avere un'età anagrafica di almeno ottanta anni;
- essere già titolari dell'indennità di accompagnamento;
- avere un ISEE sociosanitario non superiore a 6.000 euro.

Il beneficio **non spetta** nel caso in cui tra il medesimo lavoratore e il medesimo datore di lavoro o persona del suo nucleo familiare sia cessato un rapporto di lavoro domestico con mansioni di assistente a soggetti anziani da meno di sei mesi oppure nel caso di assunzione di parenti o affini,

salvo che il rapporto abbia ad oggetto lo svolgimento delle mansioni nei confronti di invalidi di guerra civili e militari, invalidi per causa di servizio, invalidi del lavoro, fruitori dell'indennità di accompagnamento, mutilati ed invalidi civili o ciechi civili che fruiscono di un particolare trattamento di pensione, sacerdoti secolari di culto cattolico, componenti le comunità religiose o militari di tipo familiare.

COSA SPETTA

Spetta l'**esonero dal versamento del 100% dei contributi previdenziali e assicurativi** a carico del datore di lavoro domestico, nel **limite massimo di 3.000 euro su base annua** (da riparametrare su base trimestrale), riconosciuto **per un periodo massimo di ventiquattro mesi**. L'esonero è riconosciuto nel limite massimo di risorse stanziate per gli anni dal 2024 al 2028.

DOMANDA

Per beneficiare dell'esonero contributivo è necessario presentare apposita domanda all'INPS.

Link: <https://www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.it.schede-servizio-strumento.schede-aree-tematiche.accesso-ai-servizi-per-i-lavoratori-domestici-50275.accesso-ai-servizi-per-i-lavoratori-domestici.html>

Bonus Locazioni - Fringe Benefit

COS'È

Il bonus Locazione, introdotto dalla Legge di Bilancio 2025, è un fringe benefit temporaneo riconosciuto dal datore di lavoro a favore dei lavoratori neoassunti nel 2025. È finalizzato a sostenere le **spese relative ai canoni di locazione e alla manutenzione dei fabbricati locati** dai dipendenti.

Le somme erogate rilevano ai fini ISEE e per l'accesso alle prestazioni previdenziali e assistenziali.

A CHI SPETTA

Il Bonus può essere erogato solo ai lavoratori dipendenti assunti a tempo indeterminato dal 1/01/2025 al 31/12/2025, a decorrere dalla data di assunzione, alle seguenti condizioni:

- aver conseguito nel 2024 redditi di lavoro dipendente non superiori a 35.000 euro;
- essere titolare di un contratto di locazione registrato (di qualunque tipo) relativo all'unità immobiliare situata nel comune sede di lavoro, che deve distare più di 100 km di distanza dal precedente comune di residenza.

COSA SPETTA

Le somme erogate o rimborsate dal datore di lavoro per il canone di locazione e per la manutenzione ordinaria non concorrono a formare il reddito complessivo **nel limite massimo di 5.000 euro annui** per i primi due anni dalla data di assunzione, a condizione che le stesse siano state effettivamente sostenute.

DOMANDA

Per usufruire dell'agevolazione **deve risultare sottoscritto** un accordo tra il datore di lavoro e le rappresentanze sindacali (contrattazione di secondo livello) relativo al riconoscimento del fringe benefit, qualora tale riconoscimento non sia stato già previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro. Il lavoratore deve consegnare al datore di lavoro una dichiarazione sostitutiva di atto notorio che attesta il luogo di residenza nei sei mesi



precedenti la data di assunzione, la copia del contratto di locazione e degli altri documenti utili ad attestare le spese sostenute. La medesima documentazione deve essere conservata dal lavoratore nel caso di un eventuale controllo da parte degli organi a ciò preposti.

Bonus Mutuo, Affitto e utenze – Fringe Benefit

COS'È

Il bonus Mutuo-Affitto-Utenze è un fringe benefit erogato dal datore di lavoro ai propri dipendenti al fine di sostenere le spese relative per il pagamento delle utenze domestiche dell'energia elettrica, del gas naturale e del servizio idrico integrato, delle spese per la locazione dell'abitazione principale o per gli interessi relativi al mutuo relativo all'abitazione principale, prorogato dalla Legge di Bilancio **2025 sino al 2027**. Le somme erogate non concorrono a formare reddito complessivo dei lavoratori. datori di lavoro provvedono al riconoscimento del bonus previa informativa alle rappresentanze sindacali unitarie laddove presenti.

A CHI SPETTA

È erogato ai lavoratori dipendenti con limiti diversi a seconda della presenza di figli fiscalmente a carico, compresi i figli nati fuori del matrimonio, riconosciuti/adottivi/affiliati/affidati e di figli conviventi del coniuge deceduto, indipendentemente dal riconoscimento delle detrazioni per familiari a carico (ad esempio, spetta in caso di figli di età inferiore a 21 anni o superiore a 30 anni in assenza di disabilità a condizione che risulti rispettato il limite reddituale per essere considerati fiscalmente a carico).

Le spese devono riguardare immobili ad uso abitativo posseduti o detenuti, sulla base di un titolo idoneo, dal dipendente, dal coniuge o dai suoi familiari, nei quali il dipendente o i suoi familiari a carico dimorino abitualmente, a condizione che siano effettivamente sostenute.

COSA SPETTA

Il bonus ammonta a **1.000 euro** per la generalità dei dipendenti, **elevato a 2.000 euro** in presenza di figli fiscalmente a carico. L'agevolazione è riconosciuta in misura intera ad ogni genitore titolare di reddito di lavoro dipendente e/o assimilato, **anche in presenza di un unico figlio**, purché lo stesso sia fiscalmente a carico di entrambi.

DOMANDA

Per usufruire dell'agevolazione **deve risultare sottoscritto** un accordo tra il datore di lavoro e le rappresentanze sindacali (contrattazione di secondo livello) relativo al riconoscimento del fringe benefit, qualora tale riconoscimento non sia stato già previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro. Per ottenere il Bonus utenze-mutuo-canone locazione il lavoratore deve presentare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale attesta il diritto al rimborso delle spese, che le stesse non siano già state oggetto di richiesta di rimborso, totale o parziale, presso altri datori di lavoro. In presenza di figli a carico il lavoratore deve dichiarare al datore di lavoro di avere diritto al bonus sino a 2.000 euro, indicando il codice fiscale di ciascun figlio a carico.



Bonus Affitto Contributo

COS'È

È un contributo al pagamento dell'affitto di casa, legato al valore ISEE.

Il valore massimo dell'ISEE per la richiesta del contributo varia a seconda del Comune di residenza. Per usufruire del bonus affitto di ogni Comune devono, però, essere rispettati anche altri requisiti, **oltre quello dell'ISEE** e sono differenziati per Comune di residenza.

Bonus affitto giovani

COS'È

Il bonus affitto giovani è un'agevolazione fiscale sul canone di locazione relativo all'unità abitativa o ad una sua porzione (ad esempio una stanza) nella quale deve essere stabilita la propria residenza, diversa dall'abitazione dei genitori o di coloro a cui sono stati affidati.

L'agevolazione è riconosciuta a partire dall'anno d'imposta 2022 in riferimento a contratti di locazione stipulati ai sensi della Legge n. 431/1998 regolarmente registrati.

Chi percepisce dal Comune il contributo integrativo del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione **non ha diritto** al bonus affitti.

A CHI SPETTA

Spetta a tutti i **giovani di età anagrafica compresa tra i 20 e i 31 anni non compiuti** con un reddito complessivo **non superiore a 15.493,71**, requisiti che devono essere rispettati per ogni anno d'imposta.

Coloro che sono nati negli anni dal 1993 al 2004 possono fruire della detrazione presentando la dichiarazione dei redditi.

Se nell'anno d'imposta il contribuente compie 31 anni, ha diritto alla detrazione a condizione che il contratto sia stato stipulato prima del compimento dell'età.

Esempio: contratto di locazione stipulato il 1/04/2024, 31 anni compiuti il 15/08/2024, la detrazione spetta per 275 giorni.

Qualora il contratto sia cointestato, la detrazione è suddivisa in base al numero dei cointestatari, al numero di mesi di vigenza del contratto ed è riconosciuta pro-quota a coloro che rispettano il requisito anagrafico e quello reddituale.

Se l'importo della detrazione è superiore all'imposta linda IRPEF al netto delle detrazioni per produzione di reddito e per familiari a carico, la detrazione **spetta** in ogni caso per **l'intero importo**.

COSA SPETTA

La detrazione ammonta a **991,60 euro** ed è riconosciuta nella dichiarazione dei redditi per i primi quattro anni di durata del contratto di locazione.

L'importo spettante è elevato **sino ad un massimo di 2.000 euro**, se il **20% del canone** di locazione è superiore a 991,60 euro.

Ad esempio, se il canone di locazione annuale è di 9.600 €, il **20%** del canone è pari a **1.920 €** (superiore all'importo della detrazione di 991,60 €), quindi al giovane inquilino spetta la detrazione più elevata.

Se il canone di locazione annuale è di 12.000 euro, il **20%** è pari a **2.400 euro** (superiore sia all'importo della detrazione di 991,60 € che al tetto massimo di 2.000 €), al giovane inquilino spetta la detrazione nella misura massima di 2.000 €.

COME USUFRUIRNE

Per beneficiare della detrazione il contribuente deve presentare il modello 730/2025 entro il 30/09/2025 o modello Redditi PF entro il 31/10/2025. Se è stata presentata la dichiarazione dei redditi negli anni 2023 e/o 2024 senza indicare i dati utili per beneficiare della detrazione spettante, è possibile presentare una dichiarazione integrativa rivolgendosi al CAAF per fruire del beneficio fiscale.

Bonus acqua potabile

COS'È

È un'agevolazione fiscale sulle spese sostenute nel periodo **1° gennaio 2021 – 31 dicembre 2023** per l'acquisto e l'installazione di sistemi di filtraggio, mineralizzazione, raffreddamento e addizione di anidride carbonica alimentare (E290) e per il miglioramento qualitativo delle acque erogate da acquedotti destinate al consumo umano.

Il beneficio consiste nel riconoscimento di un **credito d'imposta**, utilizzabile in diminuzione delle imposte dovute nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in cui sono state sostenute le spese.

Se l'ammontare del credito **non può essere recuperato** interamente con la prima dichiarazione, sarà possibile fruirne nelle dichiarazioni presentate negli anni successivi. In alternativa, il credito d'imposta può essere utilizzato per compensare imposte diverse dall'IRPEF (ad esempio per il pagamento dell'IMU).

L'agevolazione **non è stata prorogata** per cui **dal 2024 è possibile beneficiare in dichiarazione dei redditi dell'eventuale credito residuo spettante**.

A CHI SPETTA

Possono usufruire del credito d'imposta le persone fisiche, i soggetti esercenti attività d'impresa, arti e professioni, gli enti non commerciali compresi gli enti del Terzo settore e gli enti religiosi civilmente riconosciuti.

COSA SPETTA

La misura del credito è pari al **50%** delle spese sostenute e documentate per un ammontare non superiore:

- a **1.000 euro** per ciascuna unità immobiliare posseduta o detenuta sulla base di un titolo idoneo dalle persone fisiche (privati);
- a **5.000 euro** per ciascun immobile adibito ad attività commerciale o istituzionale per i restanti soggetti ammessi all'agevolazione.

L'ammontare del credito spettante è determinato sulla base di una percentuale resa nota dall'Agenzia delle entrate con apposito provvedimento, calcolata rapportando l'ammontare complessivo delle spese agevolate indicate nelle istanze presentate alle risorse stanziate dallo Stato.

Il credito d'imposta spetta nelle seguenti percentuali:

- **30,3745%** per le spese sostenute nell'anno 2021;
- **17,9005%** per le spese sostenute nel 2022;
- **6,4500%** per le spese sostenute nel 2023.

DOMANDA

Chi ha sostenuto le spese doveva presentare in via telematica all’Agenzia delle entrate un’apposita istanza nel **periodo 1° febbraio – 28 febbraio** dell’anno successivo a quello in cui sono state sostenute le spese (es.: spese 2023, istanza entro il 28/02/2024). Per beneficiare del credito d’imposta il contribuente deve conservare la fattura elettronica o il documento commerciale che certifica l’acquisto effettuato, contenente il codice fiscale del soggetto che richiede il credito, la data di sostenimento della spesa, la descrizione del bene acquistato e le spese inerenti all’installazione. Per le persone fisiche le spese dovevano essere sostenute con versamento bancario o postale o altri sistemi di pagamento tracciabile (assegno, carta di credito).

Il CAAF CGIL può predisporre e trasmettere all’Agenzia delle entrate la dichiarazione dei redditi, modello 730 entro il 30/09/2025 o il modello REDDITI PF entro il 31/10/2025 indicando l’importo residuo del credito d’imposta spettante.

Bonus acquisto prima casa under 36

COS’È

Si tratta di un bonus per l’acquisto della prima casa che spetta ai giovani **con meno di 36 anni**, che acquistano la prima casa di abitazione nel periodo compreso fra il **26/05/2021 e il 31/12/2023**.

Chi ha acquistato l’abitazione poteva chiedere l’esenzione dall’imposta di registro, ipotecaria e catastale, richiesta e determinata al momento del rogito notarile entro il 31/12/2023. Nel caso **di acquisto soggetto ad IVA**, spettava un credito d’imposta Irpef di ammontare pari al tributo corrisposto in relazione all’acquisto.

L’agevolazione **non è stata prorogata** per l’anno d’imposta 2024 e successivi, **ma coloro che hanno sottoscritto e registrato il contratto preliminare di acquisto della prima casa entro il 31/12/2023**, stipulando **l’atto definitivo entro il 31/12/2024**, hanno diritto al credito d’imposta alle seguenti condizioni:

- se l’atto definitivo è stato stipulato nel **periodo 1/01/2024 - 29/02/2024** è riconosciuto il credito d’imposta utilizzabile nella dichiarazione dei redditi presentata nell’anno **2025**;
- se l’atto definitivo è stato stipulato nel **periodo 1/03/2024 - 31/12/2024**, è riconosciuto il credito d’imposta utilizzabile nella dichiarazione dei redditi presentata nell’anno **2024** dopo la stipula dell’atto.

A CHI SPETTA

Le agevolazioni spettano a coloro che:

- acquistano la “prima casa” tra il **26 maggio 2021 e il 31 dicembre 2023** o hanno registrato un contratto preliminare di acquisto della prima casa **entro il 31/12/2023** stipulando l’atto notarile **entro il 31/12/2024** alle condizioni suindicate;
- **non hanno ancora compiuto i 36 anni di età** nell’anno in cui l’atto è stipulato;
- **hanno un ISEE annuo non superiore a 40.000 euro rilasciato contestualmente o prima dell’acquisto.**

Inoltre, è necessario:

- avere o stabilire la residenza nel Comune in cui si trova l'immobile, entro 18 mesi dall'acquisto;
- non essere titolari, nemmeno col coniuge, dei diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione di altra casa di abitazione nel territorio del Comune dove si trova l'immobile da acquistare;
- non possedere un altro immobile acquistato con l'agevolazione prima casa o, se si possiede, venderlo entro un anno dalla data del nuovo acquisto.

Sono ammessi al beneficio gli immobili appartenenti alle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7, A/11, e le pertinenze rientranti nelle categorie C2, C6 e C7 (una sola pertinenza per ciascuna categoria catastale).

COSA SPETTA

Per le compravendite soggette a Iva, oltre a non pagare le imposte di registro, ipotecaria e catastale, viene concesso un **credito d'imposta** di ammontare pari all'Iva pagata al venditore, che può essere utilizzato **per pagare imposte** (registro, ipotecaria, catastale) su successioni e donazioni, **per pagare l'Irpef** dovuta in base alla dichiarazione o **per compensare somme** dovute tramite modello F24.

Per gli acquisti non soggetti a Iva, non erano dovute le imposte di registro, ipotecaria e catastale.

COME USUFRUIRNE

Il credito d'imposta relativo **all'acquisto dell'abitazione soggetto ad IVA** può essere utilizzato in diminuzione delle imposte sui redditi delle persone fisiche dovute in base alla dichiarazione da presentare successivamente alla data dell'acquisto oppure può essere utilizzato in compensazione nel modello F24 prima della presentazione della dichiarazione dei redditi o successivamente per la parte di credito residua.

La dichiarazione dei redditi può essere presentata tramite il CAAF CGIL, il 730 entro il 30 settembre 2025 e il modello Redditi PF entro il 31 ottobre 2025.

Bonus case green

COS'È

È un'agevolazione, reintrodotta per il solo anno **2023** dalla Legge di Bilancio 2023, per l'acquisto di unità immobiliari a destinazione residenziale di **classe energetica A o B**, cedute dalle imprese che le hanno costruite.

A CHI SPETTA

Spetta a chi ha acquistato una nuova unità abitativa, comprese le pertinenze, nel **periodo 1/01/2023 – 31/12/2023** a qualsiasi uso destinata (prima casa o casa a disposizione o da concedere in locazione), con le caratteristiche energetiche su indicate, anche se classificata come casa di lusso (A/1, A/8 o A/9).

Per "nuovo" si intende l'immobile venduto dall'impresa costruttrice del medesimo senza che sia intervenuto un acquisto intermedio, mentre è escluso l'immobile allo stato grezzo, poiché al momento dell'acquisto il contribuente deve essere in possesso dell'attestato di classificazione energetica dell'abitazione.

L'agevolazione **non è stata prorogata** per cui **dal 2024 è possibile beneficiare solo delle rate residue**.

COSA SPETTA

Spetta una **detrazione del 50%** dell'importo corrisposto per il **pagamento dell'IVA** in relazione all'acquisto, ripartita **in dieci quote costanti di pari importo**. Se l'acquisto è effettuato in comproprietà da più soggetti, la detrazione dell'IVA deve essere ripartita tra i comproprietari in ragione delle percentuali di proprietà.

Chi acquista un'unità immobiliare all'interno di un edificio interamente ristrutturato dall'impresa di costruzione può beneficiare sia della detrazione del **50% dell'IVA** sull'acquisto, sia della detrazione (sempre del 50%) spettante sul **25% del prezzo di acquisto** dell'immobile.

COME USUFRUIRNE

Per beneficiare della detrazione il contribuente deve presentare la dichiarazione dei redditi, modello 730/2025 entro il 30 settembre 2025 o il modello Redditi PF 2025 entro il 31 ottobre 2025 al fine di beneficiare della seconda rata.

Bonus elettrico per disagio fisico

COS'È

Il bonus elettrico per disagio fisico è misura volta a ridurre la spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica dai nuclei familiari in cui è presente un componente che si trova in condizioni di **disagio fisico**.

A CHI SPETTA

A tutti i clienti domestici affetti da grave malattia o i clienti domestici con fornitura elettrica presso i quali viva **un soggetto affetto da grave malattia, che richiede l'utilizzo di apparecchiature elettromedicali per il mantenimento in vita**.

COSA SPETTA

Il valore del bonus elettrico per disagio fisico è determinato dall'Autorità, in base ai criteri previsti dalla normativa e dipende da: potenza contrattuale, apparecchiature elettromedicali salvavita utilizzate e tempo giornaliero di utilizzo. Sulla base di queste **tre informazioni e dei corrispondenti ammontare di bonus determinati dall'Autorità**, il valore del bonus spettante al nucleo familiare in condizione di disagio fisico viene calcolato dal sistema informatico che gestisce le agevolazioni (SGAté) tenuto conto di quanto certificato dalla ASL competente.

L'importo del bonus **viene scontato direttamente sulla bolletta elettrica, non in un'unica soluzione**, ma suddiviso nelle diverse bollette corrispondenti ai consumi dei 12 mesi successivi alla presentazione della domanda.

DOMANDA

Non è richiesta la presentazione dell'ISEE. Il bonus per disagio fisico per queste situazioni viene concesso indipendentemente dalla fascia di reddito del richiedente tramite apposita domanda con l'esibizione di un certificato ASL che attesti:

- a situazione di grave condizione di salute;
- la necessità di utilizzare le apparecchiature elettromedicali per supporto vitale;
- il tipo di apparecchiatura utilizzata e le ore di utilizzo giornaliero;
- l'indirizzo presso il quale l'apparecchiatura è installata e le informazioni reperibili **in bolletta o nel contratto di fornitura** (codice POD, potenza ecc.).

Per accedere al bonus per disagio fisico, è necessario presentare una richiesta presso il Comune di residenza da parte del titolare della fornitura elettrica (anche se diverso dal malato) o presso gli enti designati dal Comune, come i CAF abilitati

Bonus Sociale per disagio economico

COS'È

Genericamente chiamati Bonus Sociali dal 1° gennaio 2021 sono riconosciuti automaticamente ai cittadini/nuclei familiari, **in condizione di disagio economico**, che ne hanno diritto, senza che questi debbano presentare domanda.

A CHI SPETTA

Le condizioni necessarie per avere diritto ai bonus per disagio economico sono le seguenti:

- appartenere ad un **nucleo familiare** con indicatore **ISEE non superiore a 9.530 euro** per le famiglie con massimo 3 figli a carico;
- appartenere ad un **nucleo familiare** e indicatore **ISEE non superiore a 20.000 euro** per le famiglie numerose con almeno 4 figli a carico (per il primo trimestre 2025 la soglia è aumentata fino a 25.000 euro).

Inoltre, uno dei componenti del nucleo familiare ISEE **deve risultare intestatario di un contratto** di fornitura elettrica e/o di gas naturale e/o idrica con tariffa per usi domestici (ossia la fornitura deve servire locali adibiti ad abitazioni a carattere familiare) o, per accedere al bonus sociale idrico, per uso domestico residente attivo (ossia l'erogazione del servizio deve essere in corso) o temporaneamente sospeso per morosità.

In alternativa, uno dei componenti del nucleo familiare ISEE deve usufruire, in locali adibiti ad abitazioni a carattere familiare, **di una fornitura condominiale (centralizzata)** di gas naturale e/o idrica per uso civile e attiva.

Ogni nucleo familiare ha diritto a un solo bonus per tipologia - elettrico, gas, idrico - per anno di competenza della DSU.

COSA SPETTA

Il valore dei bonus sociali è determinato annualmente dall'Autorità, in base ai criteri previsti dalla normativa e differenziato per fasce e zone climatiche. Far riferimento al sito ARERA raggiungibile al seguente link [Arera: A quanto ammontano](#)

DOMANDA

Il bonus **sarà riconosciuto direttamente in bolletta**, qualora uno dei componenti del nucleo familiare risulti intestatario di una fornitura diretta. Nel caso in cui il nucleo familiare usufruisca di una fornitura centralizzata (condominiale) viene riconosciuto l'intero importo alla famiglia disagiata una volta l'anno:

- nel caso del bonus idrico con assegno circolare intestato al componente del nucleo familiare che ha presentato la DSU e recapitato all'abitazione del nucleo familiare,
- nel caso del bonus gas con bonifico domiciliato intestato al componente del nucleo familiare che ha presentato la DSU e ritirabile presso qualsiasi sportello di Poste italiane.

Link

https://www.arera.it/it/bonus_sociale.htm

Bonus acquisto elettrodomestici 2025

COS'È

Il bonus per l'acquisto di un elettrodomestico è stato introdotto dalla Legge di Bilancio 2025, è finalizzato ad incentivare l'acquisto di elettrodomestici ad alta efficienza energetica prodotti in Europa con l'obiettivo di ridurre i consumi elettrici domestici, migliorare l'efficienza energetica, sostenere la competitività del sistema produttivo industriale e promuovere il corretto smaltimento e riciclo degli apparecchi sostituiti. Con i Decreti del MIMIT del 22/10/2025 e del 12/11/2025 sono stati definiti i criteri e le modalità relativi alla concessione del bonus nei limiti delle risorse disponibili e la data a partire dalla quale è possibile chiedere il bonus.

A CHI SPETTA

Agli utenti che **nell'anno 2025** consegnano al venditore un elettrodomestico della stessa tipologia e di classe energetica inferiore rispetto a quello che acquistano, con l'impegno da parte del venditore di smaltire correttamente il vecchio elettrodomestico. Il bonus è riconosciuto per l'acquisto di uno dei seguenti elettrodomestici prodotto in uno stabilimento collocato nel territorio dell'Unione europea:

- lavatrici e lavasciuga di classe energetica non inferiore alla A;
- forni di classe energetica non inferiore alla A;
- cappe da cucina di classe energetica non inferiore alla B;
- lavastoviglie di classe energetica non inferiore alla C;
- asciugabiancheria di classe energetica non inferiore alla C;
- frigoriferi e i congelatori di classe energetica non inferiore alla D;
- piani cottura conformi ai limiti di prestazione di efficienza energetica.

E' possibile consultare l'elenco degli elettrodomestici sul sito <https://bonuselettrodomestici.it/elenco-informatico-elettrodomestici> .

COSA SPETTA

Spetta un contributo economico, sotto forma di voucher e conseguente sconto in fattura all'atto dell'acquisto, in misura **non superiore al 30% del costo di acquisto** dell'elettrodomestico e comunque per un importo non superiore a **100 euro**, elevato a **200 euro** se l'acquirente fa parte di un nucleo familiare con un **ISEE 2025 ordinario inferiore a 25.000 euro** in corso di validità. Il contributo è fruibile per **l'acquisto di un solo elettrodomestico per nucleo familiare** per il quale non è possibile beneficiare contemporaneamente per la medesima spesa di altre agevolazioni (ad esempio, la detrazione per il Bonus mobili).

DOMANDA E FRUIZIONE DEL BONUS

Il bonus può essere chiesto **a partire dalle ore 7:00 del 18/11/2025** accedendo alla piattaforma PagoPA <https://ioapp.it/bonus-elettrodomestici> (accesso con SPID o CIE), in cui sarà consultabile l'elenco dei venditori presso i quali è possibile acquistare l'elettrodomestico. Le domande saranno esaminate, al fine di verificare il rispetto dei requisiti, rispettando l'ordine temporale di presentazione. In caso di accoglimento al richiedente verrà rilasciato un voucher (a mezzo mail o tramite App IO), associato al suo codice fiscale, in cui è indicato **l'importo spendibile** per l'acquisto dell'elettrodomestico. Il voucher **ha una validità di 15 giorni dall'emissione**, con scadenza alle ore 23:59 del quindicesimo giorno (oltre il quindicesimo giorno il voucher è automaticamente annullato).

Bonus patente

COS'È

Si tratta di un voucher, fino a un massimo di 2500, rivolto agli under 35 per ottenere la patente C (guida di mezzi pesanti).

A CHI SPETTA

Il bonus patente può essere richiesto dai giovani tra i 18 e i 35 anni che prendono la patente per la guida dei mezzi pesanti.

Per l'erogazione dei voucher è stato istituito un fondo ad hoc per il quale sono stati stanziati 3,7 milioni per il 2022 e di 5,4 milioni l'anno dal 2023 **al 2026**.

COSA SPETTA

Il bonus patente, infatti, è un voucher che può essere utilizzato dal 1° luglio 2022 fino al 31 dicembre 2026. Nel dettaglio, si tratta di un contributo pari all'80% della spesa sostenuta e comunque di importo non superiore a 2.500 euro. Spetta ai giovani tra i 18 e i 35 anni e copre i costi necessari per ottenere la patente e le abilitazioni professionali per la guida dei veicoli destinati all'esercizio dell'attività di autotrasporto di persone e di merci.

DOMANDA

Il bonus patente può essere richiesto una sola volta e non costituisce reddito imponibile del beneficiario.

La sua assegnazione avviene in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande, fino a esaurimento delle risorse disponibili.

Per usufruire del bonus, bisogna seguire il seguente procedimento:

- completare l'iscrizione sulla piattaforma "Buono patenti" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) non appena verrà avviata la procedura per il 2025;
- individuare una delle autoscuole autorizzate presenti in un elenco consultabile dai beneficiari tramite la stessa piattaforma digitale;
- le autoscuole gestiscono l'attivazione del voucher nella sezione dedicata dell'applicazione web;
- usare il bonus entro 60 giorni dalla data di emissione;
- ottenere la patente entro un periodo di 18 mesi dalla corrispondente attivazione.

Link: <https://patentiautotrasporto.mit.gov.it/bonuspatente/#/beneficiario/homePage>

Bonus psicologo

COS'È

Il contributo per sostenere le spese relative a sessioni di psicoterapia (c.d. Bonus psicologo) è una misura volta a sostenere le persone in condizione di ansia, stress, depressione e fragilità psicologica, a causa dell'emergenza pandemica e della conseguente crisi socioeconomica, che siano nella condizione di beneficiare di un percorso psicoterapeutico.

A CHI SPETTA

Il "Contributo per sostenere le spese relative a sessioni di psicoterapia" è rivolto a tutte quelle persone che hanno avuto gravi ripercussioni psicologiche a causa della pandemia.

La domanda può essere presentata dai cittadini richiedenti che al momento della presentazione risultino in possesso dei seguenti requisiti:

- **essere residente in Italia** al momento della presentazione della domanda;
- disporre di un valore dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), in corso di validità **non superiore a 50.000 euro**.

COSA SPETTA

In caso di accoglimento della domanda, il contributo è riconosciuto a chi abbia ricevuto dal medico curante il via libera per sottoporsi a trattamenti psicoterapeutici per un importo massimo di 1.500 € che sarà parametrato ai valori ISEE con la seguente modulazione:

- **bonus da 1.500 euro** per redditi con **ISEE inferiore a 15.000 euro**;
- **bonus da 1.000 euro** con **ISEE da 15mila a 30.000 euro**;
- **bonus da 500 euro** con **ISEE da 30mila a 50.000 euro**.

DOMANDA

La domanda per **l'anno 2025** potrà essere presentata **dal 15 settembre 2025 e fino al 14 novembre 2025**.

La richiesta può essere presentata, esclusivamente in via telematica e solo dal richiedente il beneficio, accedendo al servizio "Contributo sessioni psicoterapia attraverso l'utilizzo della SPID, Carta di identità elettronica (CIE) 3.0 o Carta Nazionale dei servizi (CNS) o tramite il Contact Center Integrato, contattando il numero verde 803.164.

Il richiedente del bonus psicologo INPS può presentare domanda per sé stesso o per un minore se esercente la responsabilità genitoriale o è tutore o affidatario. Il bonus può essere richiesto anche per conto di un soggetto interdetto, inabilitato o beneficiario dell'amministrazione di sostegno, dal tutore, curatore e amministratore di sostegno.

<https://www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.it.schede-servizio-strumento.schede-servizi.contributo-per-sostenere-le-spese-relative-a-sessioni-di-psicoterapia-bonus-psicologo.html>

A partire dal **15 aprile 2025**, l'**INPS** ha avviato lo scorrimento delle graduatorie per assegnare il bonus psicologo 2024 a coloro che avevano presentato domanda entro il 7 aprile 2025, ma non erano stati selezionati per mancanza di fondi. Questa nuova assegnazione è resa possibile grazie a ulteriori 5 milioni di euro stanziati e alle risorse non utilizzate entro il 7 aprile 2025.

I nuovi beneficiari hanno 270 giorni di tempo a partire dal 15 aprile 2025 per utilizzare il contributo, **quindi fino al 10 gennaio 2026**.

Trascorso questo periodo, il codice univoco assegnato verrà automaticamente annullato.

Bonus Spese Veterinarie

COS'È

Il bonus per le spese veterinarie, introdotto dalla Legge di Bilancio 2024, consiste nel rimborso delle spese sostenute per visite veterinarie per gli animali di affezione, c.d. *animali di compagnia*, detenuti a fini privati non commerciali.

È riconosciuto **dal 1° gennaio 2024 sino al 31 dicembre 2026** direttamente dalla Regione di appartenenza e sino ad esaurimento dei fondi.

A CHI SPETTA

È rivolto ai proprietari di animali di affezione di età superiore a **65 anni in possesso di un ISEE non superiore a 16.215 euro**.

Per animali di affezione si intendono cani, gatti e furetti registrati nel sistema SINAC o banche dati regionali, con microchip obbligatorio, secondo quanto disposto dall'art. 2 del Decreto del Ministero della Salute del 30/04/2025 (G.U. n. 153 del 4/07/2025) che richiama espressamente il Regolamento (UE) 2016/429, art. 4 e Allegato I Parte A.

COSA SPETTA

Il fondo copre le seguenti spese sostenute nell'interesse degli animali di compagnia:

- visite veterinarie e analisi di laboratorio;
- operazioni chirurgiche veterinarie
- acquisto di farmaci veterinari.

DOMANDA

Per accedere al bonus ciascun interessato deve presentare apposita domanda alla Regione in cui risiede secondo le modalità individuate dalla Regione stessa. Dovrà indicare il numero di iscrizione nella Banca dati nazionale Sezione SINAC o nelle banche dati regionali dell'animale di proprietà (corrispondente al numero di microchip) e l'indicatore ISEE, allegando la documentazione relativa alle spese sostenute.

Ciascuna regione definisce la misura del contributo da assegnare a fronte delle spese veterinarie e nei limiti delle spese sostenute, evade le richieste di accesso al beneficio in base all'ordine di ricevimento delle stesse e fino a concorrenza delle somme assegnate con il riparto previsto dal Ministero della Salute.

Bonus Sport famiglie

COS'È

Il bonus Sport per le famiglie è un **contributo pubblico** finalizzato a supportare le famiglie a basso reddito che intendono far frequentare ai propri figli **corsi sportivi e attività ricreative extra-scolastiche**. Il contributo può essere chiesto esclusivamente per attività sportive o ricreative presso enti sportivi accreditati (Associazioni Sportive Dilettantistiche, Società Sportive Dilettantistiche, Enti del Terzo Settore e ONLUS).

Con decreto ministeriale sono state definite le modalità di richiesta da parte delle famiglie.

A CHI SPETTA

Il contributo può essere chiesto dalle famiglie con **figli a carico di età compresa tra 6 e 14 anni**, in possesso di un ISEE minorenne **non superiore a 15.000 euro**.

COSA SPETTA

È previsto un contributo massimo di **300 euro a figlio** per un **massimo di due figli** per l'iscrizione e la frequenza di attività sportive. Le attività devono essere svolte presso enti sportivi accreditati, il cui elenco è consultabile sul sito del Dipartimento per lo Sport (elenco associazioni/società sportive, enti del terzo settore o Onlus e tipologia del corso - <https://avvisibandi.sport.governo.it/bandi/687e0a24ef7a47aa396ddbd1>) e dovranno essere svolte **nel periodo 15/12/2025 – 30/06/2025** con **frequenza minima bisettimanale**, garantendo almeno il **70%** di frequenza pena la decadenza dal beneficio. Il Dipartimento per lo Sport procederà all'assegnazione dei contributi secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il bonus **non è cumulabile con altre agevolazioni fiscali o contributi** per le medesime attività (detrazione del 19% su un importo massimo di 210 euro per spese sportive praticate dai figli di età compresa fra 5 e 18 anni, altri contributi erogati da Comuni, Regioni o altri enti pubblici).

DOMANDA

La domanda per accedere al bonus sport famiglia deve essere presentata esclusivamente on line sulla piattaforma *Bandi on Line* del Dipartimento per lo Sport **a partire dal 29 settembre 2025** ore 12:00 ed entro e **non oltre il 10 dicembre 2025** ore 12:00.

All'atto della domanda è indispensabile indicare per ciascun figlio (max 2) i dati anagrafici del genitore/tutore e del minore che frequenterà il corso sportivo, allegare la seguente documentazione relativa ai figli: ISEE Minorenni 2025, dichiarazione con cui il richiedente attesta di non avvalersi di altri contributi o agevolazioni fiscali relative al corso prescelto per il figlio, documento di identità del richiedente, codice corso rilevato dall'elenco messo a disposizione sul sito del Dipartimento per lo Sport. Per indicare il corso, è necessario inserire il codice identificativo Dipartimento per lo Sport per lo svolgimento di un solo corso. Link: <https://avvisibandi.sport.governo.it/bandi/687e0a24ef7a47aa396ddbd1>



Bonus TARI

COS'È

Il Bonus TARI è un'agevolazione destinata alle famiglie in condizioni economiche disagiate, che prevede uno sconto del 25% sulla tassa sui rifiuti (TARI). Introdotto dal DPCM n. 24/2025 del 21 gennaio 2025, è entrato in vigore il 28 marzo 2025.

A CHI SPETTA

Per averne diritto è necessario:

Un ISEE ordinario non superiore a 9.530 euro elevato a 20.000 euro per famiglie con almeno 4 figli a carico.

L'agevolazione riguarda solo le utenze domestiche; quindi, immobili abitati e deve trattarsi dell'abitazione di residenza del nucleo familiare.

Il nucleo familiare deve aver presentato all'INPS la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per ottenere l'ISEE e il gestore può verificare la regolarità dei pagamenti TARI pregressi e trattenere il bonus a compensazione di eventuali morosità.

COSA SPETTA

Il bonus è riconosciuto automaticamente, ma solo se l'ISEE è stato correttamente presentato all'INPS e risulta valido al momento dell'elaborazione da parte del Comune.

Applicazione dello sconto

Il bonus entrerà in vigore dal **2026**.

Nel 2026 sarà applicato lo sconto sulla TARI relativa al **2025**, sulla base dell'ISEE **presentato nel corso del 2025** e i gestori applicheranno la riduzione **entro il 30 giugno 2026** sulla prima rata utile della TARI.

Nei casi di erogazione tramite bonifico, i primi pagamenti saranno disponibili da **ottobre 2026**.

DOMANDA

Il bonus viene riconosciuto automaticamente agli aventi diritto, senza necessità di presentare domanda.

Bonus telefono fisso TIM e FISSO/MOBILE ALTRI GESTORI

COS'È

Riduzione tariffaria a favore di nuclei familiari che si trovano nella situazione di povertà relativa (Istat) e dei titolari di una linea telefonica di base che risultano essere in possesso della Carta Acquisti (social card).

Sono previste anche agevolazioni per i non udenti/non vedenti, persone che hanno una grave limitazione della capacità di deambulare, minorenni disabili sui servizi di rete mobile riconosciuti dai gestori telefonici.

A CHI SPETTA

Ai titolari del contratto telefonico TIM che appartengano a nuclei familiari a basso reddito che hanno un ISEE non superiore a 8.112,23 euro, ai titolari di una linea telefonica di base in possesso della Carta Acquisti.

Possono usufruire di sconti e riduzioni sino al 30/06/2025 anche i non udenti/non vedenti, le persone disabili, persone con grave limitazione della capacità di deambulare e i minorenni disabili, se hanno presentato domanda entro il 30 giugno 2025.

COSA SPETTA

Riduzione del canone di accesso alla rete telefonica fissa TIM, che da 18,87 € passa a 9,44 € e 30 minuti gratuiti di telefonate da telefono fisso verso tutte le numerazioni nazionali fisse e mobili. Inoltre, in aggiunta alle precedenti agevolazioni previste dall'AGICOM e laddove sia tecnicamente possibile, TIM applicherà una riduzione del 50% del prezzo di abbonamento mensile dell'offerta Internet Alice 7 Mega.

Abbonamento agevolato “Social Card” pari a 14,81 €/mese (IVA inclusa) per la linea telefonica dei possessori di Carta Acquisti.

I non udenti/non vedenti, persone con grave limitazione della capacità di deambulare e per i minorenni disabili godono dello sconto del 50% sul pagamento del prezzo base di almeno una delle offerte che sono proposte e caratterizzate dalla dotazione di dati minore della soglia stabilita di 50 Gigabyte (e comunque superiore a 20 gigabyte) e maggiore della soglia stabilita di 50 Gigabyte.

DOMANDA

Per beneficiare del bonus telefono fisso, l'utente deve presentare alla società TIM S.p.A., attualmente incaricata di fornire il Servizio Universale:

- il modulo predisposto da TIM S.p.A;
- Attestazione ISEE rilasciata nel 2025;
- un documento valido di identità.

I possessori della Carta Acquisti devono presentare la domanda tramite raccomandata a Telecom Italia S.p.A. Casella Postale n. 211 – 14100 ASTI, allegando i seguenti documenti:

- copia “Modulo A005/11 Beneficiario con 65 anni o più” oppure “Modulo B005/11 Beneficiario minore di 3 anni” opportunamente compilato in tutte le sue parti e con Timbro e Firma dell'addetto di Poste Italiane S.p.a.;
- fotocopia Carta Acquisti (“Social Card”) con il numero della Carta ben leggibile.

Le persone con disabilità dovevano concordare lo sconto direttamente con i servizi di rete mobile riconosciuti dalle compagnie telefoniche.

Link <https://www.tim.it/fisso-e-mobile/agevolazioni-tim>

Bonus Università

COS'È

Il bonus università 2025, noto anche come No Tax Area Università, è un'agevolazione che offre agli studenti universitari l'esonero totale o parziale dal pagamento del contributo omnicomprensivo annuo, ovvero la tassa di iscrizione.

A CHI SPETTA

Il bonus è rivolto agli studenti che si iscrivono a un corso universitario triennale o magistrale e appartengono a un **nucleo familiare con ISEE non superiore a 30.000 euro**.

La "No Tax Area" prevede esenzioni o riduzioni delle tasse universitarie in base all'ISEE:

- ISEE fino a 22.000 €: esonero totale dalle tasse universitarie.
- ISEE tra 22.001 € e 24.000 €: riduzione dell'80%.
- ISEE tra 24.001 € e 26.000 €: riduzione del 50%.
- ISEE tra 26.001 € e 28.000 €: riduzione del 25%.
- ISEE tra 28.001 € e 30.000 €: riduzione del 10%.

Tuttavia, i requisiti possono variare da università a università, includendo anche criteri di merito. Pertanto, è consigliabile informarsi presso la segreteria della propria università per conoscere le condizioni specifiche.

COSA SPETTA

Il bonus università funziona come un esonero del contributo di iscrizione. È importante notare che, nonostante l'esonero o la riduzione delle tasse universitarie, restano a carico dello studente alcuni costi obbligatori, quali:

- eventuali contributi specifici previsti dall'ateneo;
- tassa regionale per il diritto allo studio, il cui importo può variare in base alla regione di appartenenza;
- imposta di bollo: generalmente pari a 16 euro.

Questa misura è stata introdotta dalla Legge di Stabilità 2017 e disciplinata dal Decreto MUR del 3 agosto 2021, n. 1014.

DOMANDA

Bisogna far riferimento all'Ateneo di iscrizione e/o per il tramite degli enti regionali rivolti allo Studio.

Borse di studio e altri servizi per il diritto allo studio universitario

COS'È

Al fine di facilitare agli studenti capaci e meritevoli, ma tuttavia privi di mezzi, il raggiungimento di un grado di istruzione superiore, vengono concesse **borse di studio** secondo **requisiti di merito e reddito** mediante concorso pubblico. L'entità di tali sussidi è assegnata in base ai requisiti di cui sopra ed alla condizione dello studente, ovvero a seconda che esso sia studente fuori sede, pendolare o in sede.

Per gli studenti iscritti **al primo anno di corso** l'attribuzione di tale contributo avviene per requisiti di reddito, tuttavia, è subordinata alla valutazione dei risultati raggiunti nel primo semestre (raggiungimento di almeno 20 CFU), pena la revoca della borsa di studio.

A CHI SPETTA

Al concorso possono partecipare gli studenti regolarmente iscritti per il conseguimento del primo titolo di studio a corsi di laurea, laurea specialistica/magistrale, dottorato di ricerca e scuole di specializzazione.

Nei bandi vengono specificati i requisiti economici basati sugli **indicatori ISEE e ISPE** della dichiarazione sostitutiva unica (DSU) ed i **requisiti di merito**.

COSA SPETTA

Borsa di studio e/o riduzione tasse universitarie e/o **gratuità mensa e alloggio**. Inoltre, **alcuni Atenei in presenza di studenti diplomati col massimo dei voti danno diritto a un esonero totale delle tasse universitarie**.

DOMANDA

Bisogna far riferimento all'Ateneo di iscrizione e/o per il tramite degli enti regionali rivolti allo Studio.

Carta acquisti (social card)

COS'È

La Carta acquisti ordinaria è una carta di pagamento elettronica concessa a cittadini che si trovano in **condizioni di disagio economico**. Sulla carta si accredita bimestralmente una somma di denaro che può essere utilizzata per la spesa alimentare negli esercizi convenzionati e per il pagamento delle bollette di gas e luce presso gli uffici postali. La carta non è comunque abilitata al prelievo di contanti.

A CHI SPETTA

La Carta acquisti ordinaria è concessa **a cittadini italiani** ovvero familiare di cittadino italiano in possesso di permesso di soggiorno o cittadino straniero in possesso del permesso di soggiorni CE **dai 65 anni in su o di età inferiore a tre anni regolarmente iscritto** nell'Anagrafe della Popolazione Residente (ANPR).

Per il 2025 il limite massimo del valore dell'indicatore ISEE e dell'importo complessivo dei redditi comunque percepiti sono rispettivamente così determinati:

- per i cittadini nella fascia di età dei minori di anni 3, valore massimo dell'indicatore ISEE pari a 8.117,17€
- per i cittadini di età compresa tra i 65 e i 70 anni, valore massimo dell'indicatore ISEE pari a 8.117,17 € e importo complessivo dei redditi percepiti non superiore a 8.117,17 €;
- per i cittadini nella fascia di età superiore a 70 anni, valore massimo dell'indicatore ISEE pari a 8.117,17 € e importo complessivo dei redditi percepiti non superiore a 10.822,90 €.

Inoltre, il richiedente **non deve essere da solo o insieme al coniuge** (per i minori insieme agli esercenti la potestà o ai soggetti affidatari):

- **intestatario** di più di un'utenza elettrica domestica, di più di un'utenza elettrica non domestica, di più di due utenze del gas;
- **proprietario di più di un immobile ad uso abitativo** con una quota superiore o uguale al 25%, di immobili che non sono ad uso abitativo o di categoria catastale C7 con una quota superiore o uguale al 10%;
- **proprietari di più di due autoveicoli;**
- **titolare di un patrimonio mobiliare superiore a 15.000 euro** come rilevato nella dichiarazione ISEE.

COSA SPETTA

Sulla Carta sono accreditati **80 euro con cadenza bimestrale** da utilizzare per fare la spesa, presso i negozi che aderiscono all'iniziativa, o pagare gas e luce.

Inoltre, i titolari di Carta acquisti possono avere uno sconto **del 5% nei negozi e nelle farmacie che aderiscono all'iniziativa.**

DOMANDA

La domanda deve essere presentata **presso un ufficio postale** utilizzando la nuova modulistica con i limiti ISEE e reddituali sopra riportati. I moduli sono disponibili presso gli Uffici postali e nei siti internet di INPS, POSTE ITALIANE, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Carta Dedicata a Te (Social Card)

COS'È

La carta "Dedicata a te" del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste è una carta solidale per acquisti di beni di prima necessità a sostegno di famiglie in stato di bisogno e che non risultano destinatari di altre misure di sostegno (assegno di inclusione, carta acquisti, ecc.) e che non abbiano percepito Naspi, DIS-COLL, mobilità, fondi di solidarietà di integrazione al reddito, CIG o altra forma di integrazione salariale.

A CHI SPETTA

Per essere considerati beneficiari della Carta Dedicata a Te 2025, è necessario soddisfare i seguenti requisiti:

- ISEE 2025 non superiore a 15.000 euro;
- nucleo familiare composto da almeno 3 persone;
- residenza in Italia;
- non percepire altri sostegni economici come l'Assegno di Inclusione, NASPI, DIS-COLL o la Carta Acquisti.

La priorità nell'assegnazione viene data ai nuclei familiari con figli minori, in particolare se nati entro il 31 dicembre 2011, seguiti da quelli con figli nati entro il 31 dicembre 2007.

COSA SPETTA

Sulla card sono accreditati in tutto 500 euro annui destinati esclusivamente all'acquisto di generi alimentari poiché per l'anno 2025 non sono più comprese le spese per l'acquisto del carburante o in alternativa per gli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale previste per la carta 2024. Gli importi del contributo economico 2025 non utilizzati entro 28 febbraio 2026 saranno azzerati e torneranno ad alimentare il plafond ministeriale, il quale potrebbe convertire le eccedenze in ricariche accreditate ad altri utenti.

DOMANDA

I beneficiari sono selezionati **senza inoltrare domanda**.

Sono individuati dal Comune sulla base delle liste ricevute dall'INPS redatte sulla base dei criteri stabiliti dall'articolo 4 del decreto MASAF – MEF 12 maggio 2023), ricevono una lettera con la convocazione alle Poste per ritirare la Postepay già caricata.

Gli importi accreditati sulla carta Dedicata a te possono essere utilizzati presso gli esercizi commerciali che vendono generi alimentari e presso quelli che aderiscono al progetto, proponendo sconti in favore dei possessori.

Carta del docente

COS'È

È una iniziativa del Ministero dell'Istruzione prevista dalla Legge n. 107/2015 (Buona Scuola), art. 1 comma 121, che istituisce la **Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione dei docenti** di ruolo delle istituzioni scolastiche, finalizzata a sostenere la formazione continua dei docenti e a valorizzarne le competenze professionali.

A CHI SPETTA

La Carta è assegnata ai **docenti di ruolo a tempo indeterminato** delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, sia a tempo pieno che a tempo parziale, compresi i docenti che sono in periodo di formazione e prova, i docenti dichiarati inidonei per motivi di salute di cui all'art. 514 del Dlgs. n. 297/1994 e successive modificazioni, i docenti in posizione di comando, distacco, fuori ruolo o altrimenti utilizzati, i docenti nelle scuole all'estero, delle scuole militari. La Legge di Bilancio 2025 ha esteso il beneficio, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, anche ai **docenti con contratto di supplenza annuale su posto vacante e disponibile** (supplenza sino al 31 agosto).

COSA SPETTA

L'importo nominale della carta **sino all'anno scolastico 2024/2025** è di **500 euro annui per ciascun anno scolastico** e può essere utilizzata per l'acquisto fra l'altro libri, riviste, ingressi nei musei, biglietti per eventi culturali, teatro e cinema o per iscriverti a corsi di laurea e master universitari, a corsi per attività di aggiornamento, svolti da enti qualificati o accreditati presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Dall'**anno scolastico 2025/2026**, l'importo annuale della carta **sarà variabile** sulla base del numero dei docenti richiedenti e delle risorse stanziate (modifiche apportate dal D.L. n. 45/2025) nella misura massima di € 500 annui.

I criteri e le modalità di assegnazione della Carta saranno definiti da un apposito decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

L'importo della Carta docente non costituisce retribuzione accessoria né reddito imponibile.

DOMANDA

Ciascun insegnante in possesso di una utenza SPID o di CIE può accedere all'applicazione web piattaforma del Ministero dell'Istruzione - Carta del Docente - che permette ai docenti di spendere l'importo assegnato utilizzando annualmente buoni di spesa elettronici per i beni o i servizi previsti.

Essendo una carta di validità biennale, il 31 agosto 2026 scadrà la carta corrispondente al biennio 2024/2025, compresa la carta assegnata al personale docente con contratto a termine fino al 31/08/2025 (dal 24/06/2025 è possibile registrarsi e accedere alla propria carta del docente).

Ciascun insegnante per il tramite dell'applicazione web può consultare la composizione del proprio *borsellino elettronico* attraverso la specifica funzione di "storico portafoglio".

Link <https://www.cartadeldocente.istruzione.it/#/>

Carta del merito

COS'È

Il "Bonus Cultura" è stato sostituito nel 2024 da due nuovi strumenti: la "Carta del merito" e la "Carta della cultura giovani". Queste carte sono finalizzate allo sviluppo della cultura e al potenziamento della sua diffusione tra i giovani.

A CHI SPETTA

È riconosciuta a tutti i residenti nel territorio nazionale in possesso, ove previsto, di permesso di soggiorno in corso di validità, che hanno conseguito, **non oltre l'anno di compimento del diciannovesimo anno di età**, il diploma di maturità presso istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado con una votazione di 100 o 100 e lode.

COSA SPETTA

La carta ha un valore di 500 euro, è assegnata e utilizzabile nell'anno successivo a quello del conseguimento del diploma per l'acquisto dei beni consentiti (quali, ad esempio: libri, corsi di musica e teatro, abbonamenti a quotidiani e periodici, biglietto di ingresso a musei/mostre/aree archeologiche, biglietti per il teatro/cinema/concerti e dischi musicali e prodotti multimediali) fino al 31 dicembre 2025.

Non può essere utilizzata per acquistare beni o servizi diversi da quelli culturali previsti dalla normativa. Ad esempio, sono esclusi dal novero dei prodotti acquistabili i videogiochi e gli abbonamenti per l'accesso a canali o piattaforme che offrono contenuti audiovisivi.

DOMANDA

Per partecipare all'iniziativa, i giovani e gli esercenti interessati devono registrarsi sul sito <https://cartegiovani.cultura.gov.it/giovanimeritoBeneficiario/#/accesso>. Il periodo di richiesta va dal 31 gennaio 2025 al 30 giugno 2025.

Carta della Cultura

COS'È

Il "Bonus Cultura" è stato sostituito nel 2024 da due nuovi strumenti: la "Carta della cultura giovani" e la "Carta del merito". Queste carte sono finalizzate allo sviluppo della cultura e al potenziamento della sua diffusione tra i giovani.

A CHI SPETTA

La Carta della cultura giovani è riconosciuta a tutti i giovani nati nel 2006, residenti nel territorio nazionale e in possesso, ove previsto, di permesso di soggiorno in corso di validità, appartenenti a nuclei familiari **con ISEE non superiore a 35.000 euro**.

COSA SPETTA

La carta ha un valore di 500 euro, è assegnata e utilizzabile nell'anno successivo a quello del compimento del diciottesimo anno di età per l'acquisto dei beni consentiti (quali, ad esempio: libri, strumenti musicali, corsi di musica e teatro, abbonamenti a quotidiani e periodici, biglietto di ingresso a musei/mostre/aree archeologiche, biglietti per il teatro/cinema/concerti e dischi musicali e prodotti multimediali) **fino al 31 dicembre 2025**. È importante notare che la carta non può essere utilizzata per acquistare beni o servizi diversi da quelli culturali previsti dalla normativa. Ad esempio, sono esclusi dal novero dei prodotti acquistabili i videogiochi e gli abbonamenti per l'accesso a canali o piattaforme che offrono contenuti audiovisivi.

DOMANDA

Per partecipare all'iniziativa, i giovani e gli esercenti interessati devono registrarsi sul sito <https://cartegiovani.cultura.gov.it/giovanimeritoBeneficiario/#/accesso>. Il periodo di richiesta va dal 31 gennaio 2025 al 30 giugno 2025.

Carta Europea della disabilità

COS'È

La Carta europea della disabilità "EU-Disability Card" è finalizzata alla piena inclusione delle persone con disabilità nella vita sociale delle comunità promuovendo i loro diritti e il riconoscimento della loro disabilità o non autosufficienza sul territorio nazionale e in alcuni Paesi dell'Unione europea (Belgio, Cipro, Finlandia, Malta, Romania, Slovenia).

La Carta è **valida** fino alla permanenza della condizione di disabilità e comunque per non più di dieci anni dal momento del rilascio.

A CHI SPETTA

A tutti i soggetti in condizione di **disabilità media, grave e di non autosufficienza**: invalidi civili maggiorenni con invalidità certificata pari o superiore al 67%, gli invalidi civili minorenni, cittadini con indennità di accompagnamento, cittadini con certificazione di disabilità grave (art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, ciechi civili, sordi civili, invalidi e inabili (Legge 12 giugno 1984, n. 222), invalidi sul lavoro con invalidità certificata maggiore del 35%, invalidi sul lavoro con diritto all'assegno per l'assistenza personale e continuativa o con menomazioni dell'integrità psicofisica, gli inabili alle

mansioni (ai sensi di: Legge n. 379/1955, D.P.R. n. 1092/1973, D.P.R. n. 171/2011) e inabili (art. 13 della Legge n. 274/1991, art. 2, legge n. 335/1995) e cittadini titolari di trattamenti di privilegio ordinari e di guerra.

COSA SPETTA

La carta consente alle persone disabili o non autosufficienti di accedere **gratuitamente o a costo ridotto** ad alcuni servizi e benefici inerenti ai mezzi di trasporto, alla partecipazione a eventi culturali e alla visita di musei, centri ricreativi e sportivi, parchi di divertimento. I titolari possono ottenere le agevolazioni previste esibendo la Carta europea della disabilità, senza ulteriori formalità o richieste da parte di amministrazioni dello Stato o dei soggetti pubblici e privati, che hanno sottoscritto apposite convenzioni.

DOMANDA

La Carta deve essere chiesta all'INPS tramite il servizio online a cui si accede con SPID, CIE o CNS:

<https://serviziweb2.inps.it/PassiWeb/isp/spid/loginSPID.jsp?uri=https%3a%2f%2fservizi2.inps.it%2fservizi%2fEDCard%2f&S=S> .

Può essere chiesta anche per il tramite una delle seguenti associazioni: ANMIC, UICI, ENS o ANFFAS.

All'atto della presentazione della domanda dovrà essere allegata:

- una foto in formato tessera, secondo le indicazioni e i parametri riportati nel modulo di domanda;
- verbali cartacei attestanti la condizione di disabilità, solo se rilasciati prima del 2010;
- verbali rilasciati da Regioni/Province autonome Valle d'Aosta e Trento e Bolzano;
- dichiarazione di responsabilità sulla conformità all'originale dei verbali attestanti la disabilità o non autosufficienza;
- se lo stato di invalidità è riconosciuto da sentenze o decreti di omologa, a seguito di contenzioso giudiziario, l'interessato deve indicare nella domanda il Tribunale di riferimento e la data del rilascio del titolo.

Contributi riscatto periodi non coperti da contribuzione ante 1/01/2024

COS'È

L'agevolazione fiscale, introdotta dalla Legge di Bilancio 2024, consente la possibilità di riscattare nel biennio 2024/2025, in tutto o in parte, i periodi interamente scoperti da contribuzione successivi al 31/12/1995 e precedenti al 1° gennaio 2024 presso forme di previdenza obbligatoria né soggetti ad alcun obbligo contributivo.

I periodi possono essere riscattati nella misura massima di 5 anni, anche non continuativi.

A CHI SPETTA

Possono beneficiare della deducibilità dei contributi di riscatto: gli iscritti all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei lavoratori dipendenti e alle forme sostitutive ed esclusive della medesima, gli iscritti alle gestioni speciali dei lavoratori autonomi e alla Gestione separata, iscritti alle forme sostitutive ed esclusive dell'AGO.

Possono avvalersi dell'agevolazione coloro che risultano privi di anzianità contributiva alla data del **31 dicembre 1995** e che non sono già titolari di pensione diretta oppure coloro che optano per sistema contributivo.

COSA SPETTA

Trattandosi di un **onere deducibile** dal reddito complessivo il beneficio fiscale, riconosciuto in dichiarazione dei redditi, varia da un minimo del **23%** ad un massimo del **43%** dei contributi versati calcolato in base al reddito complessivo conseguito nell'anno d'imposta in cui i versamenti sono effettuati.

L'anzianità contributiva acquisita per effetto del riscatto è utile ai fini del conseguimento del diritto a pensione e per la determinazione della relativa misura.

DOMANDA

La domanda può essere presentata on line sul sito INPS dal lavoratore interessato, da un suo superstite o da un suo parente o affine entro il 2° grado (in quest'ultimo caso, è necessaria l'acquisizione del consenso del beneficiario) oppure può essere presentata al proprio datore di lavoro o per il tramite del Patronato INCA.

Rivolgendosi al Patronato il lavoratore può essere assistito al fine di verificare il possesso dei requisiti e consigliato rispetto alla convenienza prima di decidere se avvalersi o meno dell'agevolazione.

L'ammontare dei contributi di riscatto può essere effettuato in un'unica soluzione oppure in 120 rate mensili senza interessi.

Esenzione canone RAI – Rimborso canone non dovuto

COS'È

Il canone RAI è annuale, è dovuto da chiunque possieda un apparecchio televisivo in riferimento ad ogni famiglia anagrafica i cui componenti risiedono nella medesima abitazione, indipendentemente dal numero di TV e dal numero di abitazioni posseduti. È tenuto a pagare il canone RAI anche il cittadino ricoverato in una casa di riposo o di cura se possiede un apparecchio nell'abitazione di proprietà ed è intestatario del contratto di fornitura di energia elettrica domestica e chi risiede all'estero, se possiede una TV in un'abitazione situata in Italia.

Non sono considerati apparecchi televisivi: computer, smartphone, tablet ed ogni altro dispositivo se privi del sintonizzatore per il segnale digitale terrestre o satellitare.

Il canone è addebitato in bolletta dai fornitori di energia elettrica per uso domestico residenziale, mentre deve essere versato tramite F24 se non si è intestatari di un contratto di fornitura di energia o se il TV è in locali non abitativi (es. bar).

A CHI SPETTA

Ai **cittadini che hanno compiuto 75 anni** se nell'anno hanno conseguito un reddito personale, sommato a quello del coniuge, **non superiore a € 8.000** (non devono far parte della famiglia anagrafica altre persone conviventi con redditi propri, ad eccezione di eventuali collaboratori domestici, colf o badanti conviventi).

- esenzione annuale per chi compie 75 anni entro il 31 gennaio
- esenzione per il secondo semestre dell'anno per chi compie i 75 anni nel periodo 1° febbraio – 31 luglio
- esenzione annuale relativa all'anno successivo per chi compie i 75 anni nel periodo 1° agosto – 31 gennaio

A coloro che non possiedono TV e all'erede per le utenze elettriche intestate ad un soggetto deceduto.

Al componente della famiglia anagrafica titolare di contratto di fornitura di energia relativo ad un'altra abitazione, se il canone è addebitato nella bolletta relativa all'utenza elettrica intestata ad un altro componente della stessa famiglia anagrafica ai diplomatici e militari stranieri.

COSA SPETTA

L'esenzione consente di non pagare il canone il cui costo annuo ammonta a **90 euro, ridotto a 70 euro** per il solo anno **2024 dall'ultima Legge di Bilancio**.

DOMANDA

Per beneficiare dell'esenzione deve essere presentata all'Agenzia delle entrate un'apposita dichiarazione sostitutiva, diversa a seconda del richiedente, da spedire a mezzo posta (plico raccomandato senza busta) allegando copia di un documento di riconoscimento valido, al seguente indirizzo: AGENZIA DELLE ENTRATE – DIREZIONE PROVINCIALE 1 DI TORINO – UFFICIO CANONE TV – Casella postale 22 – 10121 TORINO.

In alternativa può essere presentata presso l'ufficio territoriale dell'Agenzia delle entrate o inviata tramite PEC con firma digitale. Medesime modalità sono previste per i diplomatici e i militari stranieri.

I cittadini intestatari di utenza elettrica domestica possono anche inviare autonomamente la dichiarazione tramite trasmissione telematica all'Agenzia delle entrate oppure tramite il CAAF CGIL.

L'esenzione decorre:

- dal **1° gennaio**, se la dichiarazione è presentata a partire dal 1° luglio dell'anno precedente ed **entro il 31 gennaio** dell'anno per il quale è richiesto l'esonero;
- dal **1° luglio**, se la dichiarazione è presentata a partire dal 1° febbraio ed **entro il 30 giugno** del medesimo anno.

Come chiedere il rimborso

Con le medesime modalità previste per la richiesta di esenzione l'interessato può presentare all'Agenzia delle entrate la richiesta di rimborso del canone RAI pagato e non dovuto.

I moduli possono essere scaricati dal sito:

<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/schede/agevolazioni/canone-tv/modelli-e-istruzioni-canone-tv>

Esenzione ticket sanitario

COS'È

Le esenzioni da reddito consentono al cittadino di ottenere l'esonero totale o parziale dal pagamento dei ticket, cioè gli importi che vengono richiesti dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN) o regionale (SSR) a titolo di compartecipazione alla spesa sanitaria.

Vi è poi una diversa tipologia di esenzioni, relativa alle singole patologie riconosciute dalla ASL

A CHI SPETTA

Le quattro tipologie di esenzioni da reddito a livello nazionale sono:

- E01 - per età inferiori a 6 anni o superiori a 65 anni con reddito familiare inferiore a 36.151,98 euro;
- E02 – disoccupati, e loro familiari a carico, con reddito familiare inferiore a 8.263,31 euro incrementato a 11.362,05 euro in presenza del coniuge e di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico;
- E03 - titolari di assegno (ex pensione) sociale, e loro familiari a carico;
- E04 - titolari di pensione al minimo, con più di 60 anni, e loro familiari a carico, con reddito familiare inferiore a 8.263,31 euro incrementato a 11.362,05 euro in presenza del coniuge e di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio.

Le singole Regioni possono integrare le condizioni di esenzioni nazionali con altre proprie.

DOMANDA

Annualmente il Sistema TS rende disponibile l'elenco degli assistiti a cui è stato riconosciuto il diritto all'esenzione per motivi di reddito, sulla base delle informazioni dell'Agenzia delle Entrate e dell'INPS.

Gli assistiti possono verificare la presenza del proprio nominativo nell'elenco, recandosi presso l'Azienda Sanitaria di assistenza, presso il proprio Medico di Medicina Generale, o autonomamente, accedendo alla funzione dedicata al cittadino <https://sistemats1.sanita.finanze.it/portale/esenzioni-da-reddito-cittadini> (solo per gli assistiti nelle Regioni che hanno effettuato esplicita richiesta al Sistema TS, quali: Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Molise, Veneto, Marche, Abruzzo, Calabria e la provincia autonoma di Bolzano).

Gli assistiti che non risultassero presenti nell'elenco possono rendere un'autocertificazione del diritto all'esenzione.

Fondo di garanzia per mutui acquisto/ristrutturazione prima casa

COS'È

Il "Fondo di Garanzia" per l'acquisto della prima casa è stato prorogato dalla legge di Bilancio **fino al 31 dicembre 2025**. Tramite il fondo è lo Stato ad offrire ai cittadini le **garanzie per** l'accensione di mutui ipotecari per l'acquisto - ovvero per l'acquisto e per interventi di ristrutturazione purché finalizzati all'efficientamento energetico - **di unità immobiliari da adibire ad abitazione principale prima casa**.

Inoltre, il fondo è stato rifinanziato con uno stanziamento di 130 milioni di euro per il 2025 e ulteriori 270 milioni per ciascuno degli anni 2026 e 2027, garantendo così la continuità dell'agevolazione fino al **31 dicembre 2027**.

A CHI SPETTA

Il richiedente, alla data di presentazione della domanda di mutuo, **non deve essere proprietario di altri immobili ad uso abitativo, salvo quelli acquistati per successione mortis causa**, anche in comunione con altri successori, e concessi in uso a titolo gratuito a genitori o fratelli. L'immobile

ad uso abitativo deve essere sito nel territorio nazionale, **inoltre non deve rientrare nelle categorie catastali A1 (abitazioni di tipo signorile), A8 (ville) e A9 (castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici)** e non deve avere le caratteristiche di lusso.

Il mutuo ipotecario deve essere di importo **non superiore a 250 mila euro**, concesso dalla banca o intermediario finanziario che ha aderito all'iniziativa in base al Protocollo di intesa sottoscritto l'8 ottobre 2014 tra Mef e ABI.

COSA SPETTA

La garanzia del Fondo è concessa **nella misura massima del 50 per cento della quota capitale** in essere sui finanziamenti di sopra indicati, da adibire ad abitazione principale del mutuatario, **con priorità** per l'accesso al credito da parte di:

- **coppia coniugata ovvero convivente more uxorio il cui nucleo sia stato costituito da almeno due anni e in cui uno dei componenti non abbia superato i 35 anni (in tal caso il mutuo deve essere richiesto dai componenti la coppia congiuntamente);**
- **nuclei familiari monogenitoriali con figli minori;**
- **giovani di età inferiore ai 36 anni;**
- **conduttori di alloggi di proprietà degli IACP, comunque denominati.**

In particolare, per le categorie aventi priorità, in presenza di un **ISEE non superiore a 40.000 euro annui**, che ottengono un mutuo di importo superiore all'80% del prezzo d'acquisto dell'immobile, comprensivo di oneri accessori, la misura massima della garanzia concedibile dal Fondo è elevata all'80% della quota capitale **sino al 31 dicembre 2025**. Per coloro che, pur rispettando i requisiti di accesso al Fondo, hanno un ISEE superiore a 40 mila euro annui, la garanzia resta al 50% della quota capitale.

Le categorie prioritarie ammesse al Fondo nel 2025 includono:

- **giovani under 36 anni:** richiedenti che non hanno ancora compiuto 36 anni al momento della stipula del mutuo;
- **giovani coppie:** coppie coniugate o conviventi da almeno due anni, in cui almeno uno dei componenti non abbia superato i 35 anni di età;
- **nuclei familiari monogenitoriali con figli minori:** genitori single con figli a carico;
- **conduttori di alloggi di proprietà degli Istituti autonomi per le case popolari (IACP):** inquilini di case popolari;
- **famiglie numerose:** nuclei familiari con tre o più figli di età inferiore a 21 anni, con ISEE non superiore a:
 - **40.000 euro** per 3 figli
 - **45.000 euro** per 4 figli
 - **50.000 euro** per 5 o più figli.

La norma prevede la possibilità di richiedere l'innalzamento della garanzia per coloro che hanno un ISEE qualificato e richiedono un mutuo superiore all'80% del prezzo d'acquisto dell'immobile, comprensivo di oneri accessori.

Tale previsione è stata prorogata **fino al 31 dicembre 2027** dalla Legge di Bilancio 2025. La medesima norma ha inoltre previsto che per le domande presentate **fino al 31 dicembre 2027**, la garanzia elevata può essere riconosciuta, ricorrendone le condizioni, anche nei casi in cui il TEG sia superiore al Tasso TEGM, nella misura massima del differenziale, se positivo, tra la media del tasso IRS a 10 anni pubblicato ufficialmente, calcolata nel mese

precedente al mese di erogazione, e la media del tasso IRS a 10 anni pubblicato ufficialmente del trimestre sulla base del quale è stato calcolato il TEGM in vigore.

Nel caso in cui il differenziale risulti negativo, i soggetti finanziatori sono tenuti ad applicare le condizioni economiche di maggior favore rispetto al TEGM in vigore.

DOMANDA

La domanda di accesso al Fondo va presentata direttamente alla Banca o Intermediario finanziario aderente all'iniziativa cui si richiede il mutuo, utilizzando l'apposita modulistica, **entro e non oltre il 31 dicembre 2025**. Consap si occupa dell'esame delle domande trasmesse telematicamente dai soggetti finanziatori per la verifica dei requisiti di accesso alla garanzia del Fondo.

<https://www.consap.it/fondo-prima-casa/>

ISCRO

COS'È

L'ISCRO è un'indennità riconosciuta ai lavoratori che esercitano per professione abituale attività di lavoro autonomo, titolari di P.IVA, iscritti alla Gestione separata. L'erogazione dell'ISCRO è condizionata alla partecipazione a percorsi di aggiornamento professionale

A CHI SPETTA

L'indennità spetta ai lavoratori autonomi professionali in possesso dei seguenti requisiti:

- non essere titolari di trattamento pensionistico diretto e non essere assicurati presso altre forme previdenziali obbligatorie (requisito che deve essere mantenuto anche durante la percezione dell'ISCRO);
- non essere beneficiari di Assegno di inclusione (requisito che deve essere mantenuto anche durante la percezione dell'ISCRO);
- aver prodotto un reddito di lavoro autonomo, nell'anno precedente alla presentazione della domanda, inferiore al 70% della media dei redditi da lavoro autonomo conseguiti nei due anni precedenti all'anno precedente alla presentazione della domanda;
- aver dichiarato, nell'anno precedente alla presentazione della domanda, un reddito non superiore a 12.648 euro, rivalutato sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati rispetto all'anno precedente;
- essere in regola con la contribuzione previdenziale obbligatoria attestata dal DURC;
- essere titolari di partita IVA attiva da almeno tre anni, alla data di presentazione della domanda, per l'attività che ha dato titolo all'iscrizione alla Gestione Separata INPS.

COSA SPETTA

L'indennità è pari al 25%, su base semestrale, della media dei redditi da lavoro autonomo dichiarati dal soggetto nei due anni precedenti all'anno precedente alla presentazione della domanda. L'importo dell'ISCRO 2025 non può essere inferiore a 252 euro mensili e non può in ogni caso superare

il limite di 806,400 euro mensili (importi rivalutati sulla base della variazione dell'indice ISTAT. Spetta a decorrere dal primo giorno successivo alla data di presentazione della domanda ed è erogata per sei mensilità. Non viene riconosciuto l'accrédito di contribuzione figurativa.

DOMANDA

La domanda deve essere presentata all'INPS in via telematica **entro il 31 ottobre** di ciascun anno di fruizione e **non può essere richiesta** nel biennio successivo all'anno di inizio di fruizione. Nella domanda sono autocertificati i redditi prodotti per gli anni di interesse. La cessazione della partita IVA nel corso dell'erogazione dell'ISCRO determina la decadenza dalla prestazione, con il conseguente recupero delle mensilità erogate dopo la data in cui è cessata l'attività. L'indennità concorre alla formazione del reddito ai sensi del testo unico delle imposte sui redditi.

Home care premium 2025/2028

COS'È

Il Progetto Home Care Premium (HCP) 2025–2028 è un'iniziativa dell'INPS rivolta a fornire **assistenza domiciliare a persone non autosufficienti**, con l'obiettivo di supportare i dipendenti e pensionati pubblici iscritti alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, nonché i loro familiari e parenti beneficiari.

A CHI SPETTA

Questa prestazione è rivolta a:

- dipendenti iscritti alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali;
- pensionati iscritti alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali;
- coniugi e soggetti legati da unione civile, in assenza di sentenza di separazione o causa di scioglimento;
- fratelli, sorelle e affini di primo grado (purché affidati alla tutela o curatela del titolare);
- parenti di primo grado anche non conviventi;
- minori orfani di dipendenti o utenti pensionati della Gestione Dipendenti Pubblici.

L'accesso alle prestazioni è subordinato alla valutazione del grado di disabilità, delle condizioni economiche (ISEE) e del bisogno socioassistenziale del beneficiario.

COSA SPETTA

I beneficiari hanno diritto:

- **a un contributo economico** (prestazione prevalente) finalizzato al rimborso della spesa sostenuta per l'assistente domiciliare assunto con contratto di lavoro domestico;
- **a servizi di assistenza alla persona** (prestazioni integrative) erogati dagli ambiti territoriali o da enti convenzionati con l'Istituto, previa accettazione del piano socioassistenziale.

L'elenco degli ambiti territoriali sociali e degli enti pubblici convenzionati è pubblicato sul sito dell'Istituto, nella sezione dedicata al concorso.

Il bando di concorso è pubblicato sul sito dell'INPS, nella sezione Bandi e Avvisi Credito e Welfare.

Se il beneficiario del diritto non coincide con il titolare, quest'ultimo (anche tramite patronato o mediante assistenza del Contact center) deve preventivamente iscrivere il beneficiario utilizzando il servizio "Accesso ai servizi di welfare". In caso di delega alla presentazione della domanda, è necessario allegare la delega del beneficiario.

Il budget delle prestazioni dipende dal valore dell'ISEE sociosanitario riferito al nucleo familiare di appartenenza del beneficiario o dell'ISEE minorenni con genitori non coniugati tra loro e non conviventi.

Il valore dell'ISEE contribuisce a determinare il posizionamento in graduatoria e l'ammontare del contributo al beneficiario e all'ambito territoriale. In caso di assenza di DSU il beneficiario viene automaticamente collocato nella fascia ISEE più elevata e non ha diritto alle prestazioni integrative.

Nel caso di mancata presentazione di una valida DSU, la domanda sarà collocata in coda alla graduatoria degli idonei. In caso di ex aequo, si riconosce priorità al beneficiario di età anagrafica maggiore.

All'esito della verifica dei requisiti previsti dal bando, l'INPS comunica ai richiedenti l'accettazione della domanda oppure il preavviso di respinta, con l'invito a modificare o integrare le informazioni mancanti.

DOMANDA

Le domande devono essere presentate esclusivamente in modalità telematica attraverso il servizio "**Domande Welfare in un click**" disponibile sul portale INPS. È necessario essere in possesso delle credenziali SPID, CIE o CNS per accedere al servizio.

La domanda può essere presentata anche tramite **un Patronato**, in questo caso, sarà quest'ultimo a occuparsi dell'inoltro telematico della domanda attraverso il portale INPS.

Scadenze per la presentazione della domanda

- **per i nuovi richiedenti:** le domande possono essere presentate a partire dalle ore 12:00 del **1° aprile 2025** fino alle ore 23:00 del **31 gennaio 2028**;
- **per i beneficiari del progetto HCP 2022:** per garantire la continuità assistenziale, è consigliabile presentare la domanda tra il **1° e il 30 aprile 2025**. Le domande presentate entro il **31 dicembre 2025** saranno comunque considerate, ma l'ammissione avverrà nel limite dei posti disponibili.

Link: <https://www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.it.schede-servizio-strumento.schede-servizi.hcp-assistenza-domiciliare-per-persone-non-autosufficienti-home-care-premium--50014.hcp-assistenza-domiciliare-per-persone-non-autosufficienti-home-care-premium-domanda-e-gestione-benefici.html>

Long Term Care 2025 – RSA

COS'È

Nell'ambito delle prestazioni sociali, l'INPS ha previsto un bando di concorso, chiamato Long Term Care, **per il riconoscimento di contributi a copertura totale o parziale** del costo sostenuto da soggetti con patologie che richiedono **cure di lungo periodo e il ricovero nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) o in strutture specializzate**.

A CHI SPETTA

Questa prestazione è rivolta a:

- dipendenti e pensionati iscritti alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali;
- iscritti in servizio e pensionati del Fondo Gestione ex IPOST;
- coniugi, soggetti legati da unione civile o conviventi registrati all'anagrafe (Legge Cirinnà), fratelli, sorelle e affini di primo grado (purché affidati alla tutela o curatela del titolare);
- parenti di primo grado anche non conviventi;
- minori orfani di dipendenti o utenti pensionati della Gestione Dipendenti Pubblici.

COSA SPETTA

I beneficiari hanno diritto a **un contributo economico** (max 1.800 euro mensili) riconosciuto a favore dei soggetti affetti da patologie che necessitano di cure continuative di lungo periodo, ricoverati a pagamento presso Residenze Sanitarie Assistenziali. Il contributo non è previsto per il soggiorno in strutture per ospiti parzialmente autosufficienti che necessitino di un'assistenza medica non continua e per il ricovero presso centri diurni.

L'elenco degli ambiti territoriali sociali e degli enti pubblici convenzionati è pubblicato sul sito dell'Istituto, nella sezione dedicata al concorso.

Il bando di concorso è pubblicato sul sito dell'INPS, nella sezione Bandi e Avvisi Credito e Welfare.

Se il beneficiario del diritto non coincide con il titolare, quest'ultimo (anche tramite patronato o mediante assistenza del Contact center) deve preventivamente iscrivere il beneficiario utilizzando il servizio "Accesso ai servizi di welfare". In caso di delega alla presentazione della domanda, è necessario allegare la delega del beneficiario.

Il budget delle prestazioni dipende dal valore dell'ISEE sociosanitario riferito al nucleo familiare di appartenenza del beneficiario o dell'ISEE minorenni con genitori non coniugati tra loro e non conviventi.

Il valore dell'ISEE contribuisce a determinare il posizionamento in graduatoria e l'ammontare del contributo al beneficiario e all'ambito territoriale. In caso di assenza di DSU il beneficiario viene automaticamente collocato nella fascia ISEE più elevata e non ha diritto alle prestazioni integrative.

Nel caso di mancata presentazione di una valida DSU, la domanda sarà collocata in coda alla graduatoria degli idonei. In caso di ex aequo, si riconosce priorità al beneficiario di età anagrafica maggiore.

All'esito della verifica dei requisiti previsti dal bando, l'INPS comunica ai richiedenti l'accettazione della domanda oppure il preavviso di respinta, con l'invito a modificare o integrare le informazioni mancanti.

La prestazione è **incompatibile** con i benefici Home Care Premium.

DOMANDA

La domanda per l'assistenza può essere presentata online tramite il Portale welfare in un click, tramite il Contact center o attraverso i patronati. e domande possono essere presentate fino al **31 gennaio 2028**.

Il contributo è destinato esclusivamente a ricoveri in strutture accreditate e non è previsto per soggiorni in centri diurni o per ospiti parzialmente autosufficienti. Inoltre, la graduatoria dei beneficiari sarà stilata in base a criteri di priorità stabiliti nel bando, tra cui il grado di non autosufficienza e la situazione economica del nucleo familiare .

Link: <https://www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.it.schede-servizio-strumento.schede-servizi.ltc---ricovero-in-strutture-residenziali-long-term-care--50211.ltc-ricovero-in-strutture-residenziali-long-term-care-domanda-e-gestione-benefici.html>

Reddito Alimentare

COS'È

Il **Reddito Alimentare** è una misura di sostegno destinata a coloro che si trovano in situazioni di povertà assoluta e consiste nella distribuzione gratuita di pacchi alimentari, anche tramite gli enti del Terzo Settore presenti sui territori, realizzati con i prodotti invenduti dei negozi della distribuzione alimentare. Questi prodotti, che altrimenti verrebbero buttati, vengono donati dagli esercizi commerciali che aderiscono alla sperimentazione.

La Legge di Bilancio 2023 ha istituito il Fondo per la sperimentazione del reddito alimentare, il cui progetto è stato avviato il **5 febbraio 2024** nelle Città Metropolitane di **Genova, Firenze, Napoli e Palermo** e prevede una **sperimentazione di 3 anni**. Per partecipare al progetto, i Comuni capoluogo delle Città Metropolitane devono presentare le proposte progettuali.

Il Dipartimento per le Politiche Sociali, del Terzo Settore e migratorie n. 289 del 13/09/2024 ha valutato i progetti presentati dalle città metropolitane e li ha ammessi al finanziamento, ma ad oggi il reddito alimentare **non è ancora operativo**.

In attesa dell'avvio effettivo dei progetti, tutti coloro che si trovano nella condizione di richiedere un immediato sostegno possono rivolgersi alla rete dei servizi sociali di una delle Città Metropolitane suindicate.

A CHI SPETTA

Il reddito alimentare è destinato alle persone in condizione di grave povertà. Possono usufruire dei benefici della distribuzione alimentare anche coloro che rientrano negli elenchi detenuti dalle Organizzazioni partner Territoriali (OPT) della distribuzione del programma Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), nonché altri soggetti segnalati dai servizi sociali territoriali competenti e/o da altre organizzazioni del Terzo Settore operanti sul territorio.

DOMANDA

Per beneficiare del reddito alimentare non è necessario presentare una domanda poiché la distribuzione dei pacchi alimentari verrà effettuata dagli uffici dei servizi delle Città metropolitane sulla base dei criteri e delle modalità stabilite dai decreti attuativi.

Reddito energetico

COS'È

Il Reddito Energetico 2025 è un'iniziativa del GSE (Gestore dei Servizi Energetici), finalizzata a supportare le famiglie in difficoltà economica nella realizzazione di impianti fotovoltaici domestici, promuovendo l'autoconsumo di energia rinnovabile.

A CHI SPETTA

Per beneficiare del Reddito Energetico, è necessario rispettare i seguenti requisiti.

- **Condizione economica:** avere un **ISEE inferiore a 15.000 €** oppure inferiore a **30.000 €** per nuclei familiari con **almeno 4 figli a carico**.
- **Proprietà dell'immobile:** essere titolari di un diritto reale (proprietà, usufrutto, uso, abitazione) su coperture o superfici di edifici dove verrà installato l'impianto fotovoltaico.
- **Contratto di fornitura elettrica:** essere intestatari del contratto di fornitura di energia elettrica dell'abitazione principale.

COSA SPETTA

Il contributo copre una parte significativa dei costi per l'installazione dell'impianto fotovoltaico.

La quota fissa è **di 2.000 €**, a cui si aggiunge una **quota variabile di 1.500 € per ogni kW di potenza installata**. Ad esempio, per un impianto da 3 kW, il contributo totale sarebbe di **2.000 € + (3 kW × 1.500 €) = 6.500 €**.

Le risorse per il Reddito Energetico 2025 ammontano a **200 milioni di euro**, suddivisi come segue:

- **80 milioni di euro** per le Regioni del Sud Italia e isole (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).
- **20 milioni di euro** per le altre Regioni e Province Autonome.

Le domande vengono esaminate **secondo l'ordine cronologico di presentazione**, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

DOMANDA

Per richiedere il reddito nazionale energetico è necessario verificare di avere tutte le caratteristiche per poter ricevere l'agevolazione e successivamente compilare e caricare la propria richiesta sulla piattaforma del GSE (Gestore Servizi Energetici) che esaminerà la domanda presentata.

Iter di presentazione della domanda

1. **Registrazione:** il soggetto **Beneficiario** e il soggetto **Realizzatore** (installatore) devono registrarsi all'**Area Clienti del GSE**.
2. **Presentazione della domanda:** la richiesta di accesso al beneficio deve essere inviata tramite il **portale REN - Reddito Energetico Nazionale**, disponibile nell'Area Clienti del GSE. La domanda deve essere presentata **prima dell'entrata in esercizio dell'impianto**.
3. **Valutazione:** entro **60 giorni** dall'invio della domanda, il GSE comunicherà l'esito dell'istanza. In caso di documentazione incompleta, il GSE potrà richiedere integrazioni.

4. **Erogazione del contributo:** entro **60 giorni** dall'entrata in esercizio dell'impianto, il Soggetto Realizzatore può inviare la richiesta di erogazione del contributo. Il GSE comunicherà l'esito della valutazione **entro 30 giorni**.

Link: <https://www.gse.it/servizi-per-te/fotovoltaico/reddito-energetico>

Supporto Formazione Lavoro (SFL)

COS'È

Il Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL) è una misura di attivazione al lavoro tramite la partecipazione a progetti di formazione e accompagnamento al lavoro, qualificazione e riqualificazione professionale, politiche attive del lavoro, comunque denominate, progetti utili alla collettività e servizio civile universale.

A CHI SPETTA

È rivolto ai singoli componenti di nuclei familiari:

- di età compresa tra i 18 e i 59 anni;
- in possesso di determinati requisiti di cittadinanza, soggiorno, residenza ed economici e con un **ISEE familiare non superiore a 10.140 euro**;
- il nucleo familiare **non deve includere** minori, persone di età superiore ai 60 anni, persone con disabilità o persone in condizioni di svantaggio assistite dai servizi sociosanitari;
- il **patrimonio mobiliare** deve essere inferiore a:
 - 6.000 euro per nuclei con 1 solo componente.
 - 8.000 euro per nuclei con 2 componenti.
 - 10.000 euro per nuclei composti da 3 o più componenti (soglia aumentata di 1.000 euro per ogni figlio a partire dal terzo).

Questi massimali sono incrementati di 5.000 euro per ogni componente con disabilità e di 7.500 euro per ogni componente con disabilità grave o non autosufficienza.

- il **patrimonio immobiliare** prevede che l'abitazione di residenza deve avere un valore IMU non superiore a 150.000 euro in Italia e a 30.000 euro all'estero.

Ulteriori requisiti: il richiedente **non deve essere**:

- sottoposto a misura cautelare personale, a misura di prevenzione, e non avere sentenze definitive di condanna intervenute nei dieci anni precedenti la richiesta;
- disoccupato, a seguito di dimissioni volontarie, nei 12 mesi successivi alla data delle dimissioni, fatte salve le dimissioni per giusta causa, nonché la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.

Inoltre:

- la misura è **compatibile** con l'attività lavorativa, dipendente o autonoma, purché il reddito percepito non superi le soglie per accedere alla misura; pertanto devono essere comunicati eventuali rapporti di lavoro già avviati all'atto della domanda e non rilevati dall'ISEE per l'intera annualità, nonché ogni altra variazione occupazionale che intervenga in corso di erogazione della prestazione;

- deve assolvere il diritto-dovere all'istruzione e formazione o la relativa esenzione.

COSA SPETTA

Il Supporto per la Formazione e il Lavoro prevede, **come indennità di partecipazione, un beneficio economico di 500 euro al mese**. L'importo viene erogato per tutta la durata del corso o di altra misura di attivazione lavorativa, entro un limite massimo di 12 mesi, tramite bonifico mensile da parte dell'INPS.

Possono accedere al SFL anche i componenti dei nuclei familiari percettori dell'Assegno di inclusione (ADI), che decideranno volontariamente di partecipare ai percorsi di avviamento al lavoro, pur non essendo obbligati.

DOMANDA

Per usufruire del SFL, è necessario:

- presentare domanda di SFL all'INPS in via telematica;
- iscriversi al Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa (SIISL);
- sottoscrivere il Patto di attivazione digitale (PAD) all'esito positivo dell'istruttoria della domanda;
- frequentare un corso o altra iniziativa di attivazione lavorativa.

La domanda per l'Assegno di Inclusione può essere presentata telematicamente, presso i Centri di Assistenza Fiscale (**CAAF**), i Patronati (**INCA**) o, in via telematica attraverso il sito internet istituzionale dell'INPS.

A partire dal 1° gennaio 2025, per beneficiare della proroga del SFL, è necessario effettuare l'**aggiornamento del Patto di Servizio Personalizzato (PSP) entro il mese stesso della fruizione**.

Non è richiesta la presentazione di una nuova domanda per il rinnovo del beneficio.

Link: <https://www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.it.schede-servizio-strumento.schede-servizi.supporto-per-la-formazione-e-il-lavoro-sfl-.html>

Bonus 75% barriere architettoniche 2025

COS'È

È un'agevolazione fiscale, che prevede una detrazione maggiorata, relativa alle spese sostenute per interventi realizzabili sia sulle singole unità immobiliari che sulle parti comuni degli edifici condominiali. Si tratta di lavori finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche e alla realizzazione di ogni altro strumento che attraverso la comunicazione, la robotica o altro mezzo di tecnologia più avanzata, favorisca la mobilità interna ed esterna all'abitazione per le persone portatrici di handicap in situazione di gravità riconosciute tali ai sensi dell'art. 3, co. 3 della L. n. 104/1992.

La detrazione spetta, quindi, indipendentemente dalla presenza di persone disabili nell'unità immobiliare o nell'edificio oggetto dei lavori.

Gli interventi devono soddisfare le caratteristiche tecniche previste dal decreto ministeriale 14 giugno 1989, n. 236.

I limiti di spesa per questa tipologia di intervento (detrazione 75%) sono:

- **€ 50.000** per gli edifici unifamiliari o per le unità immobiliari di edifici plurifamiliari, funzionalmente indipendenti e con uno o più accessi autonomi dall'esterno;
- **€ 40.000**, moltiplicati per il numero di unità immobiliari che compongono l'edificio per gli edifici composti da **2 a 8 unità immobiliari**;
- **€ 30.000**, moltiplicati per il numero di unità immobiliari che compongono l'edificio per gli edifici composti da **oltre 8 unità immobiliari**.

A CHI SPETTA

Possono usufruire del bonus le persone fisiche, compresi gli esercenti arti e professioni, gli enti pubblici e privati che non svolgono attività commerciale, le società semplici, le associazioni tra professionisti e i soggetti che conseguono reddito d'impresa.

Gli interventi devono essere effettuati su immobili posseduti in base ad un titolo idoneo (proprietà, nuda proprietà, usufrutto, altro diritto reale) oppure detenuti in locazione o in comodato d'uso gratuito registrati. Le spese possono essere sostenute e detratte anche dai familiari conviventi con il possessore o detentore alla data di inizio dei lavori o al momento di sostenimento delle spese anche se antecedenti all'inizio lavori.

Devono essere realizzati, in generale, sulle unità immobiliari ad uso abitativo esistenti e quindi non di nuova costruzione, censite al Catasto urbano. L'unità immobiliari di edifici plurifamiliari, oltre ad avere uno o più accessi autonomi dall'esterno, per essere considerata funzionalmente indipendente deve essere dotata di almeno tre installazioni o manufatti di qualunque genere, quali: impianti per l'acqua, per il gas, per l'energia elettrica, per il riscaldamento di proprietà esclusiva (ad uso/ autonomo esclusivo).

Nel caso di decesso dell'avente diritto o di vendita dell'immobile il beneficio non si trasferisce agli eredi o al nuovo acquirente.

COSA SPETTA

Per le spese sostenute **dal 1/01/2022 al 31/12/2025** è riconosciuta la detrazione del **75%**.

La **detrazione del 75%**, in riferimento alle medesime spese, è **alternativa**

- alla detrazione del 110% (quando l'intervento è trainato al Superbonus);
- alla detrazione ordinaria del 30-36-50% (recupero del patrimonio edilizio dal 2025);
- alla detrazione del 19% (mezzi necessari all'accompagnamento, deambulazione, locomozione e sollevamento).

Dal **1/01/2022 al 31/12/2023** sono detraibili le spese sostenute per rifacimento di scale ed ascensori, l'inserimento di rampe interne ed esterne agli edifici e di servoscala o di piattaforme elevatrici sostituzione di finiture (pavimenti, porte, infissi esterni, terminali degli impianti), rifacimento o adeguamento di impianti tecnologici (servizi igienici, impianti elettrici, citofonici, impianti di ascensori).

Dal **1/01/2024 al 31/12/2025** la detrazione è riconosciuta **esclusivamente** per interventi aventi ad oggetto scale, rampe, ascensori, servoscala e piattaforme elevatrici (sono quindi **esclusi** serramenti e infissi o altre tipologie di spesa). Inoltre, al fine di beneficiare della detrazione del 75%, deve essere acquisita un'apposita asseverazione attestante il rispetto dei requisiti previsti dal Decreto ministeriale n. 236/1989 rilasciata dai tecnici abilitati.

COME USUFRUIRNE

La detrazione può essere fruita in dichiarazione dei redditi in **cinque rate annuali** di pari importo nel caso di spese sostenute negli anni **2022/2023**, in **dieci rate** se sostenute negli anni **2024/2025**.

Dal **1/01/2024** possono optare per la cessione del credito e lo sconto in fattura **solo i condomini, le persone fisiche per interventi su edifici unifamiliari o unità abitative site in edifici plurifamiliari**, a condizione che il contribuente sia titolare di diritto di proprietà o di diritto reale di godimento sull'unità abitativa adibita ad abitazione principale e abbia un reddito di riferimento non superiore a 15.000 euro salvo che nel nucleo familiare sia presente un soggetto disabile ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 104/1992).

Per le spese relative ad interventi di eliminazione delle barriere architettoniche **iniziatati a partire dal 2025 non è più consentito optare per la cessione del credito e per lo sconto in fattura**, fatta eccezione per interventi su immobili danneggiati dagli eventi sismici verificatisi nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria il 06/04/2009 e a far data dal 28/08/ 2016 (nel limite complessivo delle risorse stanziate).

Il CAAF può predisporre e trasmettere all'Agenzia delle entrate la dichiarazione dei redditi, oltre ad assicurare la consulenza in relazione ai requisiti e agli adempimenti per fruire dell'agevolazione.

Bonus casa ristrutturazioni dal 2025

COS'E'

Il bonus ristrutturazioni è un'agevolazione fiscale relativa agli interventi di recupero del patrimonio edilizio, di risparmio energetico diversi dall'Ecobonus e Superbonus, interventi antisismici e acquisto di case oggetto di ristrutturazione edilizia, in generale realizzati su parti comuni di edifici residenziali e su singole unità immobiliari residenziali di qualsiasi categoria catastale e relative pertinenze.

Gli interventi di recupero del patrimonio edilizio comprendono la manutenzione ordinaria (solo per i condomini), la manutenzione straordinaria, il restauro e risanamento conservativo, la ristrutturazione edilizia e altre particolari tipologie di spesa.

A CHI SPETTA

Sino al 2024 le detrazioni dal 50% all'85%, differenziate rispetto al tipo di intervento realizzato, spettavano a coloro che effettuavano interventi sugli immobili posseduti in base ad un titolo idoneo (proprietà, nuda proprietà, usufrutto, altro diritto reale) oppure detenuti in locazione o in comodato d'uso gratuito registrati. Le spese potevano essere sostenute e detratte anche dai familiari (compresi i conviventi di fatto) conviventi con il possessore o detentore alla data di inizio dei lavori o al momento di sostenimento delle spese anche se antecedenti all'inizio lavori.

Dal **1/01/2025**, a seguito della riduzione delle percentuali di detrazione introdotta dalla Legge di Bilancio 2025, sono state previste diverse limitazioni rispetto ai soggetti che possono beneficiare delle agevolazioni in relazione al tipo di immobile e al soggetto che sostiene le spese di seguito illustrate.

COSA SPETTA

Per le spese sostenute sino al **31/12/2024** è riconosciuta **una detrazione** rateizzata in **10 rate** di pari importo, con limiti di spesa differenziati, la cui percentuale varia in base al tipo di intervento realizzato: 36%, 50%, 65%, da 70% all'85% per gli interventi antisismici.

La Legge di Bilancio 2025 ha apportato numerose modifiche che riducono, **a partire dal 1/01/2025**, la percentuale di detrazione e il limite di spesa per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio, compresi gli interventi antisismici, riassunte nella sottostante tabella:

SPESE RECUPERO PATRIMONIO EDILIZIO, INTERVENTI ANTISISMICI	2025	2026	2027	2028/2033	2034
Spese sostenute dai titolari di diritto di proprietà o altro diritto reale SOLO SULL'ABITAZIONE PRINCIPALE	50%	36%	36%	30%	36%
Spese sostenute su IMMOBILI DIVERSI DALL'ABITAZIONE PRINCIPALE	36%	30%	30%	30%	36%
Limite di spesa	96.000 euro			48.000 euro	

È invariata, invece, la detrazione per interventi di sostituzione del gruppo elettrogeno di emergenza esistente con generatori di emergenza a gas di ultima generazione riconosciuta nella **misura del 50%**.

La maggiore detrazione del **50% per il 2025** e del **36% per il biennio 2026/2027 o a partire dal 2034** è riconosciuta **solo per gli interventi sull'abitazione principale** effettuati da coloro che possiedono a titolo di proprietà o altro diritto reale di godimento l'immobile su cui si eseguono i lavori. Pertanto, i familiari conviventi o i detentori degli immobili (comodato gratuito o locazione) **dal 1/01/2025** possono beneficiare delle detrazioni nella misura del **36%** per le spese sostenute **nel 2025 e dal 2034**, del **30%** se sostenute nel periodo **2026-2033** (detrazioni per immobili diversi dall'abitazione principale).

Le medesime detrazioni del 50-36-30% spettano anche nel caso di acquisto di case antisismiche, facenti parte di un edificio interamente ristrutturato.

COME USUFRUIRNE

Chi sostiene le spese, nel rispetto dei requisiti e adempimenti previsti dalla normativa vigente, può beneficiare della detrazione in dichiarazione dei redditi.

Per poter detrarre le spese di **importo superiore a 70.000 euro è indispensabile** che nell'atto di affidamento dei lavori (o contratto di prestazione d'opera o di appalto) e sulle fatture sia indicata l'applicazione del contratto collettivo di lavoro del settore edile, **per lavori edili avviati a partire dal 28 maggio 2022 eseguiti da imprese con dipendenti**.

Non è più possibile optare per la cessione del credito e lo sconto in fattura per i bonus casa i cui interventi siano iniziati **a partire dal 2025**, fatta eccezione per interventi sugli immobili danneggiati da eventi sismici verificatisi nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria il 06/04/2009 e a far data dal 28/08/2016 nei limiti delle risorse a disposizione.

Il CAAF CGIL può predisporre e trasmettere all'Agenzia delle entrate sia il modello 730 entro il 30/09/2025 che il modello Redditi PF entro il 31/10/2025. Chi intende realizzare degli interventi può usufruire della consulenza dei CAAF CGIL al fine di conoscere preventivamente gli elementi e le condizioni che consentono di detrarre le spese inerenti ad ogni singolo intervento, evitando di commettere errori che non consentono di beneficiare delle detrazioni.

Bonus casa risparmio energetico dal 2025

COS'E'

Il bonus risparmio energetico è un'agevolazione fiscale relativa agli interventi di riqualificazione energetica degli edifici (c.d. *Ecobonus*), diversi dal Superbonus o dagli interventi di risparmio energetico compresi nel recupero del patrimonio edilizio, in generale realizzati su parti comuni di edifici e su singole unità immobiliari esistenti di qualsiasi categoria catastale e relative pertinenze.

Gli interventi *Ecobonus* comprendono interventi di riqualificazione energetica finalizzati al risparmio del fabbisogno di energia primaria, interventi sulle strutture opache verticali e orizzontali (pareti esterne, coperture, pavimenti, finestre e infissi), pannelli e schermature solari, sostituzione di impianti di climatizzazione invernale e altre particolari tipologie di spesa.

A CHI SPETTA

Sino al 2024 le detrazioni dal 50% all'85%, differenziate rispetto al tipo di intervento realizzato, spettavano a coloro che effettuavano interventi sugli immobili posseduti in base ad un titolo idoneo (proprietà, nuda proprietà, usufrutto, altro diritto reale) oppure detenuti in locazione o in comodato d'uso gratuito registrati. Le spese potevano essere sostenute e detratte anche dai familiari (compresi i conviventi di fatto) conviventi con il possessore o detentore alla data di inizio dei lavori o al momento di sostenimento delle spese anche se antecedenti all'inizio lavori.

Dal 1/01/2025, a seguito della riduzione delle percentuali di detrazione introdotta dalla Legge di Bilancio 2025, sono state previste diverse limitazioni rispetto ai soggetti che possono beneficiare delle agevolazioni in relazione al tipo di immobile e al soggetto che sostiene le spese di seguito illustrate.

COSA SPETTA

Per le spese sostenute sino al **31/12/2024** è riconosciuta **una detrazione rateizzata in 10 rate** di pari importo, con limiti di spesa differenziati, la cui percentuale varia in base al tipo di intervento realizzato: 50%, 65%, da 70% all'85% per gli interventi effettuati congiuntamente ad interventi antisismici.

La Legge di Bilancio 2025 ha apportato numerose modifiche che riducono, **a partire dal 1/01/2025**, la percentuale di detrazione e il limite di spesa per gli interventi di riqualificazione energetica, riassunte nella sottostante tabella:

SPESE RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	2025	2026	2027	2028/2033	2034
Spese sostenute dai titolari di diritto di proprietà o altro diritto reale SOLO SULL'ABITAZIONE PRINCIPALE	50%	36%	36%	30%	36%
Spese sostenute su IMMOBILI DIVERSI DALL'ABITAZIONE PRINCIPALE	36%	30%	30%	30%	36%
Limite di spesa	Variabile in base al tipo di intervento				48.000 euro

La maggiore detrazione del **50% per il 2025** e del **36% per il biennio 2026/2027 o a partire dal 2034** è riconosciuta **solo** per gli interventi sull'abitazione principale effettuati da coloro che possiedono a titolo di proprietà o altro diritto reale di godimento l'immobile su cui si eseguono i lavori. Pertanto, i familiari conviventi o i detentori degli immobili (comodato gratuito o locazione) **dal 1/01/2025** possono beneficiare delle detrazioni nella misura del **36%** per le spese sostenute **nel 2025 e dal 2034**, del **30%** se sostenute nel periodo **2026-2033** (detrazioni per immobili diversi dall'abitazione principale).

A partire dal 1/01/2028 tutti gli interventi di riqualificazione energetica rientrano fra gli interventi di recupero del patrimonio edilizio (art. 16-bis del Tuir).

COME USUFRUIRNE

Chi sostiene le spese, nel rispetto dei requisiti e adempimenti previsti dalla normativa vigente, può beneficiare della detrazione in dichiarazione dei redditi. Rispetto agli interventi di recupero del patrimonio edilizio, per queste tipologie di interventi **realizzati sino al 31/12/2027** sono previsti ulteriori adempimenti che **condizionano** il riconoscimento delle detrazioni, quali: l'asseverazione da parte di un tecnico abilitato che certifica la corrispondenza degli interventi effettuati ai requisiti tecnici previsti dalla normativa vigente, l'attestato di prestazione energetica (APE) e l'invio all'ENEA della scheda descrittiva.

Per poter detrarre le spese di **importo superiore a 70.000 euro è indispensabile** che nell'atto di affidamento dei lavori (o contratto di prestazione d'opera o di appalto) e sulle fatture sia indicata l'applicazione del contratto collettivo di lavoro del settore edile, **per lavori edili avviati a partire dal 28 maggio 2022 eseguiti da imprese con dipendenti**.

Non è più possibile optare per la cessione del credito e lo sconto in fattura per i bonus casa i cui interventi siano iniziati a partire dal 2025, fatta eccezione per interventi su immobili danneggiati dagli eventi sismici verificatisi nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria il 06/04/2009 e a far data dal 28/08/ 2016 (nel limite complessivo delle risorse stanziate).

Il CAAF CGIL può predisporre e trasmettere all'Agenzia delle entrate sia il modello 730 entro il 30/09/2025 che il modello Redditi PF entro il 31/10/2025.

Chi intende realizzare degli interventi può usufruire della consulenza dei CAAF CGIL al fine di conoscere preventivamente gli elementi e le condizioni che consentono di detrarre le spese inerenti ad ogni singolo intervento, evitando di commettere errori che non consentono di beneficiare delle detrazioni.

Bonus mobili elettrodomestici 2025

COS'E'

Il bonus è un'agevolazione fiscale relativa all'acquisto di mobili nuovi e grandi elettrodomestici di classe energetica E-F o di classe A nel caso di forni.

Ad esempio, nel caso di **mobili nuovi**, la detrazione spetta per l'acquisto di: letti, armadi, cassetiere, librerie, scrivanie, tavoli, sedie, comodini, divani, poltrone, credenze, materassi, apparecchi di illuminazione (sono esclusi l'acquisto di porte, pavimentazioni, tende e tendaggi nonché di altri complementi d'arredo).

Per quanto riguarda i **grandi elettrodomestici** la detrazione spetta per l'acquisto di: frigoriferi, congelatori, lavatrici, asciugatrici, lavastoviglie, apparecchi di cottura e piani cottura, stufe elettriche, piastre riscaldanti elettriche, forni a microonde, apparecchi elettrici di riscaldamento, radiatori elettrici, ventilatori elettrici, apparecchi per il condizionamento/ventilazione/estrazione d'aria, grandi apparecchi di refrigerazione/conservazione e deposito di alimenti, per la cottura e ulteriore trasformazione degli alimenti, per riscaldare stanze-letti-mobili per sedersi.

A CHI SPETTA

Spetta a coloro che hanno sostenuto le spese per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici in riferimento ad immobili oggetto di interventi di manutenzione ordinaria sulle parti comuni, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, **i cui lavori siano iniziati a partire dal 1° gennaio dell'anno precedente** a quello dell'acquisto e comunque prima della data di sostenimento delle spese per elettrodomestici e arredi.

La detrazione spetta anche ai familiari conviventi e ai detentori di immobili purché abbiano sostenuto le spese per gli interventi edilizi suindicati e quelle per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici.

Dal 2026 non sarà più possibile beneficiare dell'agevolazione poiché il bonus non è stato più prorogato.

COSA SPETTA

Per le spese sostenute nel **2025** è riconosciuta **una detrazione del 50%** della spesa, nel **limite massimo di 5.000 euro**, rateizzata in **10 rate** di pari importo.

La detrazione del **50%** relativa alle spese per l'acquisto di nuovi elettrodomestici è **alternativa** al bonus 2025 per l'acquisto di nuovi elettrodomestici di 100 euro o 200 euro introdotto dalla Legge di Bilancio 2025.

COME USUFRUIRNE

Chi sostiene le spese, nel rispetto dei requisiti e adempimenti previsti dalla normativa vigente, può beneficiare della detrazione in dichiarazione dei redditi.

Il CAAF CGIL può predisporre e trasmettere all'Agenzia delle entrate sia il modello 730 entro il 30/09/2025 che il modello Redditi PF entro il 31/10/2025. Chi intende realizzare degli interventi edilizi e acquistare arredi/elettrodomestici può usufruire della consulenza dei CAAF CGIL al fine di conoscere preventivamente gli elementi e le condizioni che consentono di detrarre le spese inerenti ad ogni singolo intervento, evitando di commettere errori che non consentono di beneficiare delle detrazioni.

Bonus verde

COS'È

Il bonus verde è un'agevolazione relativa alle spese di sistemazione a verde delle aree scoperte private di edifici esistenti, unità immobiliari e pertinenze, per recinzioni, impianti di irrigazione e realizzazione pozzi, per la realizzazione di coperture a verde e di giardini pensili.

A CHI SPETTA

Spetta a chi ha sostenuto le spese per la sistemazione a verde ex novo, quindi, ad esclusione delle spese relative alla manutenzione ordinaria dei giardini preesistenti. Gli interventi devono essere realizzati su immobili posseduti a titolo di proprietà usufrutto o altro diritto reale oppure detenuti (comodato d'uso gratuito e/o locazione).

Spetta anche per le spese sostenute per i medesimi interventi effettuati sulle parti comuni esterne degli edifici condominiali.

Dal 2025 non sarà più possibile beneficiare dell'agevolazione poiché il bonus non è stato più prorogato.

COSA SPETTA

Spetta una **detrazione del 36%** per le spese sostenute nel **periodo 1/01/2018 - 31/12/2024** su un importo massimo di spesa di **5.000 euro** per ogni unità immobiliare ad uso abitativo su cui sono stati eseguiti gli interventi di sistemazione a verde.

La detrazione è ripartita **in dieci quote costanti di pari importo**.

COME USUFRUIRNE

Chi sostiene le spese, nel rispetto dei requisiti e adempimenti previsti dalla normativa vigente, può beneficiare della detrazione in dichiarazione dei redditi.

Il CAAF CGIL può predisporre e trasmettere all'Agenzia delle entrate sia il modello 730 entro il 30/09/2025 che il modello Redditi PF entro il 31/10/2025.

Superbonus 2025

COS'È

Il Superbonus è un'agevolazione fiscale per interventi di efficientamento energetico cosiddetti interventi “**trainanti**” (isolamento termico involucro edifici, sostituzione di impianti di climatizzazione invernale) e interventi antisismici. È riconosciuta anche per altri tipi di interventi c.d. “**trainati**” finalizzati al risparmio energetico e all'eliminazione delle barriere architettoniche, ma solo se effettuati nel periodo compreso fra la data di inizio e fine lavori degli interventi trainanti.

Per beneficiare del Superbonus i lavori di efficientamento energetico devono assicurare nel complesso il **miglioramento di almeno due classi energetiche** o, se ciò non risultasse possibile, la classe energetica più alta, oltre al rispetto dei requisiti tecnici previsti dalla norma.

A CHI SPETTA

Spetta alle persone fisiche (al di fuori dell'esercizio di attività d'impresa, arti e professioni) che possiedono edifici composti da 2 a 4 unità immobiliari, ai condomini per lavori sulle parti comuni, ONLUS, Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale.

Gli interventi devono essere effettuati su immobili posseduti in base ad un titolo idoneo oppure detenuti in locazione o in comodato d'uso gratuito registrati.

Le spese possono essere sostenute e detratte anche dai familiari conviventi con il possessore o detentore (compresi i conviventi di fatto).

Gli immobili su cui possono essere effettuati i lavori (categoria catastale diversa da A/1-A/8-A/9) sono:

- edifici condominiali per le parti comuni;
- edifici composti da 2 a 4 unità immobiliari, posseduti da un unico proprietario o in comproprietà.

a condizione che alla data del **15/10/2024**, risulti:

- a) presentata la comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) ai sensi del comma 13-ter, se gli interventi sono diversi da quelli effettuati dai condomini;
- b) adottata la deliberazione dell'assemblea del condominio che ha approvato l'esecuzione dei lavori e presentata la CILA ai sensi del comma 13-ter, se gli interventi sono effettuati dai condomini;
- c) presentata l'istanza per l'acquisizione del titolo abilitativo, se gli interventi comportano la demolizione e la ricostruzione degli edifici.

COSA SPETTA

Per le spese sostenute dal **1/01/2025 al 31/12/2025** spetta:

- il **110%** per le spese sostenute sino al 31 dicembre 2025 per interventi Superbonus effettuati su edifici esistenti ubicati nei territori colpiti da eventi sismici;
- il **65%** per le spese sostenute nel **2025**.

COME USUFRUIRNE

Chi sostiene le spese, nel rispetto dei requisiti e adempimenti previsti dalla normativa vigente, può beneficiare della detrazione in dichiarazione dei redditi.

Per beneficiare delle detrazioni sono richiesti specifici requisiti e adempimenti molto più complessi rispetto ai restanti bonus casa proprio per l'elevata percentuale di detrazione. Chi intende realizzare uno o più interventi può usufruire della consulenza dei CAAF CGIL al fine di conoscere preventivamente gli elementi e le condizioni che consentono di detrarre le spese inerenti ad ogni singolo intervento, evitando di commettere errori che non consentono di detrarre le spese.

Il CAAF CGIL può predisporre e trasmettere all'Agenzia delle entrate la dichiarazione dei redditi, modello 730 entro il 30/09/2025 o il modello REDDITI PF entro il 31/10/2025 indicando l'importo residuo della detrazione Superbonus relativa agli anni precedenti.